Anno 110 - Numero 96
Venerdì 28 Aprile 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

"SALVIAMO ANCHE GLI ALTRI RAPITI,,"

Il bimbo sardo Chiesto riscatto

Servizi a pagina 3

TORINO Incidenti nei corsi Bramante e Marconi

Donna investita e uccisa Giovane morto in auto

PAGINA 7

PIEMONTE

Tutti i film delle tv private

PAGINA 26

Collegamenti del terrorismo internazionale: prime prove

Ministero della Giustizia perquisito alla ricerca di un br "senza sospetti,,"

ULTIMA ORA

Nel corso delle indagini sul sequestro Moro, la polizia ha compiuto questa mattina una serie di perquisizioni nei quartieri Salario-Parioli. In un appartamento di via Archimede sono stati trovati dei documenti che gli inquirenti hanno definito di «grande importanza».

La ragazza che abita l'appartamento è stata condotta in questura per essere interrogata. Secondo «voci» non confermate sarebbe la fidanzata di Adalberto Morucci, uno dei brigatisti colpiti da mandato di cattura spiccato dal giudice Infelisi.

SERVIZIO A PAG. 2
Piancone, il brigatista ferito a Torino

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

POCHI giorni dopo il sequestro di Moro e il massacro della sua scorta, le forze dell'ordine capitarono per caso nel «covo» delle Br in via Gradoli, presso la Cassia. Trovarono la porta chiusa, bussarono, nessuno aprì e se ne andarono. Lo stesso accadde durante le ricerche di Giovanna Amati, la figlia del re dei cinema, rapita da un'«anonima». Gli inquirenti giunsero a un uscio, lo provarono, e poiché era sbarrato lasciarono perdere. Giovanna Amati, liberata ieri, ha asserito che dentro c'erano lei e i sequestratori.

Viene il sospetto che le forze dell'ordine, al contrario dei postini di cinematografica memoria, non bussino mai due volte. Certamente, non è tutta colpa loro. Come è stato sottolineato a più riprese, la tragedia di Moro e della sua scorta le ha sconvolte. Esse inoltre sono spesso (non sempre) male addestrate. E si sentono sotto il tiro dei terroristi.

Ma ciò non basta a spiegare l'inefficienza. Giovanna Amati ha detto d'essere stata trasportata attraverso tre posti di blocco senza venire scoperta. C'è da pensare a qualcosa di analogo per Moro, almeno nei giorni in cui se ne cercava il «cadavere» nel lago ghiacciato della Duchessa. In realtà, dietro gli errori, si nasconde sempre una qualche responsabilità individuale. Nelle forze dell'ordine, come in ogni altro settore, esistono persone solerti e attente e altre che fanno «routine».

La conclusione è ovvia. In un momento in cui le forze dell'ordine rischiano la vita tutti i loro membri, devono impegnarsi al massimo. La distrazione di uno può causare la morte dell'altro.

TORINO

Era Franca Rame la visitatrice misteriosa di Curcio

L'attrice ha potuto parlare con il brigatista senza la separazione del vetro

PAGINA 9

ANTOINE MORENTE CON UNA PALLOTTOLA AL CERVELLO

(a pagina 7)

"Adesso me ne vado,, ed è fuggito veramente

SI CERCA L'INFILTRATO DELLE BR AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DALL'INVIATO MARIO DE ANGELIS

ROMA — Si è aperta un'altra giornata di attesa snervante, la quarantaquattresima di prigionia per Aldo Moro, mentre le indagini continuano lentamente a mettere a fuoco l'organizzazione delle Br nelle sue più vaste ramificazioni, rivelando retroscena allarmanti che sottraggono spazio alla fantasia e ne concedono invece a una realtà che, per molti aspetti, era inimmaginabile. Due le notizie dell'ultima ora: una perquisizione al ministero di Grazia e Giustizia; la scoperta di lettere in codice provenienti da Torino (una è giunta due giorni prima della strage di via Fani).

Si tratta di operazioni che polizia e carabinieri hanno compiuto grazie al materiale abbandonato dai brigatisti nel covo di via Gradoli. In particolare — per quanto riguarda il ministero — gli inquirenti hanno trovato la piantina particolareggiata di un carcere in costruzione, quello di Spoleto, piantina che poteva soltanto provenire dagli uffici ministeriali. Ricordiamo che proprio in quella casa di pena, che ancor oggi non è stata terminata, due anni or sono venne compiuto un attentato. Gli investigatori, che pare siano entrati in possesso anche di altri documenti, avrebbero raccolto prove sufficienti a stabilire che all'interno del ministero di Grazia e Giustizia lavora ogni giorno, al di sopra di ogni sospetto, un complice delle Brigate rosse.

Non si sa, né su questo punto c'è stata fuga di notizie, che grado possa occupare nell'amministrazione dello Stato questo «infiltrato» e sarebbe assurdo avanzare delle ipotesi su un argomento tanto delicato: sarà semmai un mandato di cattura a chiarire il mistero.

Non dimentichiamo che nel covo di via Gradoli polizia e carabinieri trovarono anche documenti del Cesis (servizi segreti) che potevano provenire soltanto dal ministero degli Interni (dove però non risulta siano state effettuate perquisizioni), così come non va dimenticato che i proiettili usati per la strage del 16 marzo erano «Super Fiocchi» costruiti dalla ditta bresciana Fiocchi, esportati in Egitto e da quel Paese misteriosamente rientrati in Italia (si dice attraverso il porto di Bari). Di questi proiettili si è occupato anche Franco Accame, presidente della commissione Difesa del Senato.

Questi fatti, come si diceva, stanno offrendo l'autentica dimensione delle Br, dei suoi contatti internazionali: la magistratura egiziana, rivelando la consistente possibilità che ci fossero collegamenti tra i terroristi palestinesi e le Brigate rosse, fece riferimento a una casella postale romana (dove appunto ieri sono state scoperte le lettere in codice) alla quale facevano capo i messaggi provenienti dall'Egitto. Non si sa se in questa casella, nel palazzo delle Poste di piazza San Silvestro, gl'inquirenti abbiano trovato documenti egiziani: certamente hanno scoperto una lettera scritta con un codice che la Digos sta cercando di defifrare — proveniente da Torino e giunta qui a Roma il 14 marzo, vale a dire due giorni prima della strage.

In un'altra casella postale, in viale Mazzini, nel quartiere Prati, è stata invece trovata un'agenda scritta anch'essa con il medesimo codice: si tratterebbe di frasi assolutamente incomprensibili, apparentemente prive di senso logico.

E' ancora difficile stabilire l'esatto concatenamento tra queste scoperte in Italia e all'estero; ma si tratta di tessere di un mosaico che un giorno o l'altro dovrebbero offrire un'immagine organica.

La perquisizione è stata smentita al ministero di Grazia e Giustizia, confermata invece alla procura della Repubblica per l'esattezza si tratta di un «ordine di esibizione» all'«Ufficio ottavo», firmato dal giudice Luciano Infelisi. Tale ufficio era retto dal magistrato Riccardo Di Palma che a febbraio cadde sotto i colpi dei terroristi e la piantina del carcere di Spoleto era conservata appunto nel suo studio. E' facile supporre che sia stata la stessa persona a rubare il documento e a fornire indicazioni per l'omicidio del giudice.

Sul piano politico, il sequestro Moro sta rischiando di spaccare in due il psi, con tanta fatica «ricucito» al recente congresso di Torino. Le due correnti che fanno capo a Manca e ad Achilli sono in pieno dissenso sulle proposte definite «personali» che Craxi ha sottoposto a Zaccagnini per facilitare la liberazione del presidente della dc. Craxi, che ieri ha rifiutato un breve incontro con i rappresentanti di sei quotidiani (nel momento stesso in cui concedeva un'intervista ad un settimo giornale) ha fatto diramare un telegrafico comunicato nel quale si definiscono «inesatte» — non false — le notizie apparse ieri secondo cui il segretario socialista avrebbe proposto la grazia per tre o quattro brigatisti.

"Non farò appelli né per Moro né per lui„

La madre non sa che dire al figlio di nome Curcio

«Né per Moro Né per mio figlio»: *questa la sostanza di una conversazione telefonica che la signora Jolanda Curcio, madre del «capo storico» delle Brigate rosse, sotto processo a Torino, ha avuto con un cronista. Jolanda Curcio si è stabilita da anni in Inghilterra, a Londra, dove vive in una casa di periferia e lavora, come governante in un albergo. La madre di Curcio, che si è mostrata emozionata durante il colloquio telefonico, che ha avuto anche attimi di drammatica tensione, non ha mai voluto interferire nelle «scelte» del brigatista che d'altra parte, anche in gioventù ha vissuto a lungo staccato da lei (durante gli studi in collegio ad Albenga e poi all'università di Trento).*

Jolanda Curcio nella sostanza ha detto che non poteva rivolgere nessun appello al figlio, neppure un appello «da madre a figlio». *Si è chiusa in se stessa:* «E' una cosa in sé stessa politica... Che cosa posso chiedere io a mio figlio? Non voglio intromettermi, neppure se si tratta di questioni umanitarie».

La signora Curcio, a questo punto ha esclamato: «Questioni umanitarie... E mio figlio allora? Si fa tutta una questione umanitaria, ma si tratta di mio figlio oltre che degli altri».

Il cronista ha insistito perché la donna rivolgesse un appello al figlio e quindi alle Brigate rosse perché salvino la vita di Aldo Moro: «Non posso fare una cosa del genere — *ha detto* —. Voglio molto bene a mio figlio ma proprio non me la sento di accondiscendere ad una cosa del genere».

Perché? La risposta è stata quella di una madre che teme ormai di perdere anche l'ultimo filo di affetto: «Si allontanerebbe ancora di più: non posso chiedergli di intercedere per altra persona e rassegnarsi a restare dov'è».

Alla domanda se ha scritto a Curcio, se gli ha parlato, la madre ha detto: «Gli ho scritto, vorrei poterlo vedere per parlare... Per adesso ho soltanto avuto una cartolina».

DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

PANNELLA CACCIATO DOPO UN VIOLENTO BATTIBECCO

ROMA — Il deputato radicale Pannella non può più entrare nell'aula della commissione giustizia della Camera per tutta la durata della discussione sulle modifiche alla legge Reale. Dinanzi alla porta della commissione sostano infatti, in permanenza, alcuni commessi nell'eventualità che Pannella voglia rientrare.

Pannella è stato infatti espulso la notte scorsa dalla commissione dopo un violento battibecco con il presidente Misasi. La seduta è rimasta sospesa per un'ora poiché Pannella non voleva allontanarsi: è stato necessario chiamare a casa, alle due di notte, i questori Molè e D'Alessio che lo hanno convinto a lasciare la commissione.

In verità Pannella ha corso deliberatamente il rischio dell'espulsione, dichiarando apertamente che «pur di difendere i diritti delle minoranze in una questione procedurale» non gli sarebbe importato troppo se il presidente l'avesse allontanato. Ne è derivato uno stato di confusione tale che in alcuni momenti ha assunto toni «molto accesi».

Il parlamentare radicale, con le sue interruzioni, non consentiva infatti che la discussione degli emendamenti alla legge Reale potesse andare avanti; cosicché all'una e 20 la seduta è stata sospesa con l'espulsione di Pannella e la convocazione dei questori. E' ripresa alle 2,20 ed è proseguita poi ininterrottamente.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni Nord Occidentali, su quelle Centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti più intensi sulla Liguria, sulla Toscana e sulle zone interne delle altre regioni durante la tarda mattinata e nel pomeriggio. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare con residue sporadiche precipitazioni anche temporalesche e con tendenza a graduale miglioramento. Qualche banco di nebbia in Pianura Padana. **Temperature:** in lieve aumento.

In Italia

Bolzano	+ 8	+ 17
Cagliari	+ 12	+ 22
Catania	+ 9	+ 25
Genova	+ 10	+ 16
Milano	+ 8	+ 15
Napoli	+ 11	+ 16
Palermo	+ 17	+ 24
Roma	+ 10	+ 19

Nel mondo

Berlino	+ 1	+ 15
Bruxelles	+ 6	+ 18
Cairo	+ 17	+ 25
Londra	+ 4	+ 7
Madrid	+ 5	+ 15
Mosca	+ 2	+ 13
New York	+ 7	+ 16
Parigi	+ 9	+ 15

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-78

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 15,5
minima	+ 8,2
media	+ 10,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. + 9,8, umidità 78%. Cielo sereno. Temperatura massima + 13,4, minima + 3,8, media + 9,3.

Una singolare intervista a Piancone, ricoverato alle Molinette

IL BRIGATISTA FERITO A TORINO È DISPOSTO A PARLARE SULLE BR?

Cristoforo Piancone, brigatista. E' l'unico catturato nel corso di un'«azione armata», ferito dalla sua vittima, il maresciallo carcerario Cutugno, prima di essere uccisa. Ora Piancone è ricoverato alle Molinette di Torino, guardato a vista da quattro poliziotti che non abbandonano mai la sua stanza. Eppure questa mattina «*Il Giornale nuovo*» di Indro Montanelli pubblica una ambigua «intervista» nel corso della quale Piancone «chiacchiera» «svelando» strutture, piani e valutazioni politiche delle Brigate rosse.

Intervista «ambigua», dicevamo. E smentita seccamente dalla segreteria del questore di Torino.

Ecco, comunque, a puro titolo di cronaca, alcune delle cosiddette «dichiarazioni» di Cristoforo Piancone.

«Siamo circa 1500, divisi in quattro colonne territoriali, a Milano, Genova, Torino e Roma. Questa cifra comprende i quadri dirigenti e il personale esecutivo dell'organizzazione».

«Io avevo a Torino alcuni compiti, che ho fallito: due attentati a Gianni Agnelli, uno al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e uno al capo dell'antiterrorismo Giorgio Criscuolo. Quest'ultimo l'ho mancato perché, all'ultimo momento non me la sono sentita di sparare con una 7,65 automatica. E se si fosse inceppata? Se avessi avuto una «tamburo» non avrei esitato».

Via Fani: una strage e Moro sequestrato: «Dopo il rapimento sarebbe dovuto scattare un piano eversivo a vasto raggio, una cosa paurosa, pronta da tempo. Ma non si è verificata l'opportunità politica e si è soprasseduto».

La posizione del pci. «Molti comunisti sono d'accordo con noi, ma sono costretti a tacere, anzi, a manifestare contro, dalle squadre di picchiatori organizzate dal partito. Berlinguer è un padrone, ma in caso di violenta repressione da parte dello Stato sarà proprio il pci a garantirci la sopravvivenza fisica. L'atteggiamento legalitario assunto dal partito non consentirà mai che lo Stato possa adottare nei nostri confronti misure troppo forti».

La vita del brigatista tipo. «Viviamo con 250.000 lire al mese, nessun finanziamento esterno. Il denaro è frutto degli «espropri». Alle armi, agli alloggi ed al vestiario pensa l'organizzazione; così come alle auto. Abbiamo esplosivi a volontà e siamo tecnicamente in grado di far saltare più d'una caserma contemporaneamente».

Gli infiltrati. «Non abbiamo infiltrati fra le forze dell'ordine, non sono necessari e possono costituire un'arma a doppio taglio. E poi basta una telefonata all'uomo giusto per ricordargli, per esempio, che ha un figlio di tre anni che va all'asilo alla tale ora e torna a casa alla talaltra perché certe indagini cambino subito indirizzo».

«Finisce qui — dice "Il Giornale Nuovo" — la lunga chiacchierata di Cristoforo Piancone». E si aprono le discussioni e le perplessità. Se, come affermano le «fonti ufficiali», nessuno ha potuto parlare con il terrorista ferito, chi ha fatto da «intermediario» e perché? Forse per «dimostrare» che c'è una crepa nel muro del silenzio da parte delle Br? Per indurre l'organizzazione a ritenere di essere in pericolo e spingerla a un gesto intempestivo?

Se l'obiettivo era questo, comunque, appare difficilmente raggiungibile. Piancone non «rivela», nella sua «intervista», che cose già note sul piano strettamente operativo (consistenza dei quadri, finanziamenti, e «stipendi», metodi di «controllo» delle indagini). Le valutazioni politiche, posto che siano realmente sue, non spostano d'un millimetro la barriera della «conoscenza» circa le Br e i loro sistemi. La domanda d'obbligo, a questo punto è sempre la stessa: «Cui prodest?».

mab.

SALVIAMO MORO, MA ANCHE GLI ALTRI OSTAGGI

TRA LE DECINE DI SEQUESTRATI IL BAMBINO SARDO DI 11 ANNI

OLTRE 1600 ARRESTI

Complessivamente, in Italia, tra il 1970 e' oggi sono stati compiuti oltre 300 sequestri, di cui non più di 250 risolti, o col pagamento del riscatto o per intervento della polizia. Impossibile conoscere la somma complessiva versata per i riscatti. Dai 200 milioni per Gadolla si è arrivati al miliardo 250 milioni per Pietro Torrielli (4 dicembre '72) e ai sette miliardi per Giuseppe Lucchini (novembre 1974). Sono, comunque, decine di miliardi che ogni anno vanno ad alimentare traffici illeciti, soprattutto quello della droga e il terrorismo politico.

E' anche impossibile sapere se sono ancora vivi parecchi sequestrati dei quali mancano notizie da mesi o da anni. Non si sa qual è la sorte di tre rapiti nel 1974; di otto rapiti nel 1975; di sei rapiti nel 1976. Un silenzio che suscita le ipotesi più pessimistiche.

Nella lotta su questo fronte polizia, carabinieri e guardie di Finanza hanno arrestato finora circa 1600 persone. Le condanne sono dure: 128 anni di reclusione alla banda che rapì Sara Domini.

Già chiesto il riscatto

Olbia. Mauro Carassale, il bambino rapito.

OLBIA — I rapitori di Mauro Carassale, il bambino di undici anni sequestrato domenica scorsa sulla Costa Smeralda, avrebbero già comunicato alla famiglia le loro richieste. Nè Franco Carassale, nè Tina Spano, i genitori del bambino, confermano il fatto. Essi però si sono recati a Sassari per mettersi in contatto con due legali, amici di vecchia data, che dovrebbero seguire da vicino la vicenda.

Le indagini intanto sembrano brancolare nel buio assoluto. Le battute effettuate anche nel Nuorese e sull'altipiano di Budrisò non hanno dato alcun esito: si perlustra ogni ovile, ogni anfratto e ogni grotta, ma fino a questo momento «non è stato trovato niente di interessante» come dicono gli inquirenti.

E' interessante il commento dell'insegnante di lettere di Mauro, che lo descrive timido e piuttosto riservato. «*Prima che scoppiasse questa terribile vicenda* — dice — *pensavo che fosse un bambino più piccolo della sua età, più a suo agio nel calore degli affetti familiari che non a scuola*».

LUCIANO BORGHESAN

« No, lui no, prendete me » urlando così, domenica scorsa, Mauro Carassale, 11 anni, si è offerto ai rapitori che avevano messo le mani sul fratello Pietro, maggiore di tre anni. Mauro crede alla frase dei malviventi: « Ci serve solo uno di voi, tanto per essere sicuri che non denuncerete il furto dell'auto ». Ingenuamente si presta a fare da ostaggio, per qualche ora (come avrà pensato), in luogo del fratello sofferente di asma e di difficoltà respiratorie. Avrebbe senz'altro patito l'avventura meno lui di Pietro, ma Mauro più tardi si accorgerà di essere oggetto di un sequestro, precisamente il nono bambino rapito in Sardegna da cinquant'anni a questa parte.

Il ragazzino, nato il 27 gennaio 1967, vive con i genitori ed il fratello in via G. D'Annunzio ad Olbia. Il padre è commerciante, ha un negozio di mobili ed arredamento. Una famiglia agiata che non ha comunque ingenti depositi in banca. Mauro ha vissuto un'infanzia vivace, sempre pronto a giocare con gli amici e a scherzare. Solo da qualche tempo con la conclusione della frequenza alle scuole elementari ed il passaggio alla prima media il bambino si è un po' chiuso. E' attento alle lezioni, i compagni di classe lo giudicano timido, ma pronto a ricaricarsi una volta fuori dei banchi.

Senza l'impegno di star seduto e composto, Mauro ritrova se stesso. Gli amici dicono che lui non ha paura neanche del buio, ma non ama i giochi violenti. Il ragazzino trova pressoché identiche difficoltà in casa, in famiglia, forse patisce i luoghi chiusi ed i dialoghi obbligati, inoltre da un po' di tempo si rende conto che il fratello Pietro non è come lui. Pietro certe corse non le può fare perché soffre di asma ed allora in casa anche Mauro diventa quieto, come a scuola.

Biondino, viso tondo e sorriso aperto, non molto alto in confronto ai suoi coetanei, Mauro ha due occhi che sembrano aprirsi

Le ricerche

quel che basta per vedere. La consapevolezza del coraggioso gesto compiuto lo aiuterà a trovare la forza per non soffrire troppo per l'inganno? Di animo ha dimostrato di averne a josa, ma è proprio per quella sua eccezionale sensibilità che Mauro rischia più di altre persone. Sentirsi traditi, anche se dagli stessi rapitori, può essere un duro colpo per la personalità del bambino in via di formazione.

In casa Carassale il papà è costantemente attaccato al telefono, vuole parlare con i sequestratori, ma di più forse spera di gridare al figlio il suo amore, la sua gratitudine.

PARAPSICOLOGIA

di *Laura Bergagna*

Quelle apparizioni paurose

Sulla scorta degli studiosi che hanno approfondito l'argomento abbiamo spiegato che i *vortici*, detti anche *Enti*, sarebbero alte concentrazioni di energie della stessa frequenza emanate da persone in stato di forte emotività, positiva o negativa. E abbiamo accennato anche al fatto che certe persone dotate di particolare sensibilità possano percepirli fisicamente e persino vederli.

Bisogna intenderci: questi Enti non hanno una veste fisica ma possono captare certe energie psichiche individuali e farsene una veste corporea effimera fatta di luce oppure di suono e persino di carne e sangue visibile e tangibile. Questa anzi — secondo la teoria degli *animisti* — è l'unica spiegazione plausibile delle *apparizioni* che sarebbero dunque la manifestazione sensibile di certe forze presenti in un determinato luogo.

Di solito le apparizioni prendono una forma coerente con le credenze religiose o mitiche di coloro ai quali si manifestano. Così un cattolico avrà la visione di un santo oppure di un essere diabolico a seconda che si tratti di un Ente benefico o malefico. Un induista vedrà una divinità del suo culto, come Krishna o Kali mentre agli antichi romani apparivano la dea Venere o il dio Marte.

Ma ecco il punto: è tutt'altro che improbabile, durante una seduta spiritica organizzata per gioco o per curiosità da persone impreparate, che uno di questi Enti sia attratto dal gruppo oppure venga creato dalla somma delle energie psichiche dei presenti. Se il motivo per cui sono riuniti non è di elevato ordine spirituale bensì dettato da sentimenti e intenzioni mediocri, è possibile che intervengano manifestazioni o apparizioni paurose ed anche terrificanti.

Si tratta — non ci stanchiamo di avvertire i lettori — di esperienze molto pericolose per la salute fisica e psichica dei partecipanti. Certe *presenze* che si manifestano in queste circostanze, talvolta non si riesce più a scacciarle: la fiaba dell'apprendista stregone che non sa fermare la magia che ha messo in moto si riferisce proprio a questo tipo di fenomeni.

Si può arrivare fino alle forme estreme della *ossessione* e della *possessione* che gli psichiatri e gli esorcisti della Chiesa conoscono bene. Nei casi meno gravi ci si può trovare a dover fronteggiare fenomeni di *infestazione* che perseguitano i malcapitati spiritisti fino alle loro case, mettendole in subbuglio con frastuoni, spostamenti di oggetti, scritte sui muri ed altri sconcertanti eventi che sconvolgono la vita e la mente.

Tutti questi fenomeni sono reali, obiettivamente confermati da infinite testimonianze. Sia gli *spiritisti* che gli *animisti* ne riconoscono l'esistenza e la pericolosità, anche se i primi propendono a ritenerli talvolta causati da spiriti di disincarnati, mentre i secondi ritengono si tratti sempre e soltanto di manifestazioni di origine psichica prodotte dai viventi.

Ma la conclusione è univoca: per affrontare il mistero che ci circonda bisogna essere tecnicamente preparati come per una qualsiasi altra impresa difficile e rischiosa, ma soprattutto bisogna avere il cuore puro e la mente limpida. Come avvertiva l'oracolo di Delfo, prima di tutto *conosci te stesso*.

FIORUCCI NEI GUAI «CASUALS» COREANI?

ROMA — Il famoso sarto del «Casual» Fiorucci è nei guai. «La sua ditta è stata denunciata dal pretore di Genova perché importava dalla Corea del Sud partite di generi d'abbigliamento con etichette "Made by Fiorucci SpA, Corsico", per collocarle poi sul mercato interno e internazionale con il preciso intento di trarne notevoli profitti sfruttando i bassi costi del lavoro esistenti in Paesi asiatici». Lo ha detto, in un'interrogazione al ministro dell'Industria, il senatore Giacomo Carnesella del psi.

Il parlamentare socialista afferma poi che «altre notissime ditte nazionali e straniere, dalle illustri etichette e imperanti nel campo della moda, pare si servano degli stessi illeciti meccanismi, non contribuendo, tra l'altro, ad alleviare le tristissime condizioni occupazionali del settore dell'abbigliamento».

Al sen. Carnesella ha risposto il ministro dell'Industria Donat-Cattin: «In ordine a quanto denunciato dall'interrogante, relativamente a presunte frodi in commercio che sarebbero perpetrate dalla nota ditta Fiorucci, tale operato è attualmente al vaglio della competente autorità giudiziaria, per cui il governo non ritiene di formulare giudizi sulla legittimità del comportamento. Per altro, per quanto riguarda il fenomeno nei suoi aspetti più generali, è da tener presente che le leggi doganali vigenti consentono il cosiddetto traffico "di perfezionamento passivo", non essendo prevista per i prodotti tessili l'etichettatura d'origine».

«Tuttavia — ha concluso il ministro dell'Industria — in considerazione delle ripercussioni del fenomeno dal punto di vista occupazionale, è stata istituita un'apposita commissione ministeriale per studiare gli opportuni provvedimenti da adottare».

DOPO 22 ANNI PADRE GUY ESCE DAL CARCERE

Uccise la parrocchiana "estraendole,, il bimbo

PARIGI — Il parroco di Uruffe uscirà presto dal carcere e si sposerà. Succede. Ormai notizie del genere non sono più ghiotte. Ma il curato di Uruffe, Guy Desnoyers, 58 anni, scosse nel 1958 tutta la Francia, come dice il noto ritornello dell'inafferrabile Primula rossa. Quest'uomo, ventidue anni fa, uccide con un colpo di rivoltella una sua parrocchiana, che egli aveva messa incinta, poi tira fuori un coltello e lì, sul bordo della strada, le pratica una specie di taglio cesareo e le estrae dal ventre il bimbo vivo, lo battezza nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, lo sopprime e lo sfigura.

Al processo la folla gridava: «A morte». C'era sempre tanta gente al processo e ad ogni inizio di udienza, quando l'imputato compariva in aula, si levava il grido, subito represso, come in una cerimonia dal programma scontato, dal presidente della Corte. Nessuno dubitava che il curato due volte assassino sarebbe stato condannato alla pena capitale. Invece ebbe l'ergastolo, sebbene i periti non avessero riscontrato seminfermità mentale in un uomo che battezza e poi uccide il battezzato.

Scoppiarono le polemiche. Ma non erano molti coloro i quali giustificavano l'ergastolo: quattro francesi su cinque volevano che finisse sulla ghigliottina.

Adesso la polemica riemerge. Non è stato ancora fatto un sondaggio, come ai tempi della condanna, ma vari segni indicano che la maggioranza dei francesi è contraria alla concessione della libertà vigilata all'assassino di Uruffe. La maggioranza dei francesi non gli può perdonare di avere assassinato una ragazza di 19 anni perché si rifiutava di abortire, di rinunciare al figlio che stava per nascere.

L'ex prete Guy Desnoyers

Senonché le recenti leggi sull'«umanizzazione» della pena non potevano ignorare l'ex parroco di Uruffe condannato a vita nel '56 dalla Corte d'assise di Nancy. Pertanto anche lui avrà, fra qualche settimana, la libertà vigilata. E' stato sottoposto alle doverose visite psichiatriche, e a quanto si è appreso, benché i referti non siano ancora giunti sul tavolo del ministro della Giustizia, cui compete la decisione della libertà vigilata, le condizioni psichiche e mentali di Guy Denoyers non escono dalla normalità. Guy Desnoyers non sarebbe più pericoloso.

I responsabili della sua liberazione gli avevano proposto, com'era logico, che egli cercasse di farsi dimenticare in un convento. Rifiutò. Disse di voler stare vicino alla vecchia madre (che è morta lunedì scorso) in Lorena e di avere in animo di sposarsi. Per il direttore del carcere questa delle nozze non era una novità. Non aveva potuto fare a meno di notare che un'assistente di 36 anni, addetta alla visita dei detenuti, dimostrava simpatia attraverso la frequenza delle visite all'ex parroco di Uruffe.

Le polemiche sulla sua liberazione, data ormai per imminente, sono in parte alimentate anche da questo progetto di nozze, dall'idea che l'assassino di una ragazza di 19 anni, incinta di lui, possa rifarsi una vita normale in un altro letto. I giornali francesi ricordano in questi giorni il duplice delitto di Uruffe. Ricordano anche le fasi delle indagini, quando ancora nessuno sospettava del curato, e il curato, fingendo di collaborare con gli inquirenti, cercava di metterli su una pista falsa.

Un mostro, a quell'epoca. Ora è cambiato? Gli psichiatri dicono di sì. Il ministro della Giustizia dovrà applicare la legge, che è uguale per tutti. **n.s.**

Da maggio arretrati dell'Inps

ROMA — Con la rata maggio-giugno '78, i pensionati della Cassa nazionale previdenza marinara e dei fondi speciali riceveranno i nuovi importi mensili rivalutati nelle stesse misure stabilite per le pensioni dei lavoratori dipendenti e gli arretrati spettanti al primo gennaio '78.

L'Inps informa inoltre che dalla data maggio-giugno '78 le pensioni di importo superiore ai sei milioni di lire annui saranno svincolate dal blocco della scala mobile.

I nuovi mandati di pagamento, risultati dalle operazioni sopra indicate, saranno disponibili presso gli uffici pagatori a partire dall'8 maggio.

Le scappatelle dell'ultimo dei Kennedy

Ted "cotto,, (e bruciato?) dalla campionessa di sci

NEW YORK — Difficilmente un Kennedy potrà presentarsi alle presidenziali del 1980 negli Stati Uniti, e specialmente se si chiama Ted: Le quotazioni del più giovane fratello del presidente assassinato, hanno avuto in questi giorni una caduta vertiginosa. Ted insomma ha fatto di tutto per non meritarsi una candidatura. D'improvviso, sono tornate alla ribalta tutte le voci su di lui, per altro non ancora del tutto sopite, dopo Chappaquiddick, le sue più che numerose scappatelle ed il comportamento non proprio esemplare in famiglia. A riaprire la serie delle indiscrezioni «mondane» adesso c'è la vicenda con Suzy Chaffee, l'ex campionessa di sci, di 32 anni, che sempre più di frequente è stata vista con il «vispo» senatore.

Suzy Chaffee

Su questa storia di Suzy Chaffee; la stampa americana ha fatto un gran fracasso. Vengono le smentite (dalla stessa Suzy), ma pare proprio che la «facciata» del senatore sia compromessa. A ravvivare gli attacchi della stampa Usa verso Ted c'è stato anche il comportamento di sua moglie Joan Kennedy, che ha affittato un appartamento a Boston, come se volesse andare a vivere per proprio conto e si è iscritta ad un corso di musica. «*Sono cose* — dicono i commentatori americani — *che di solito fa una signora quando è nei guai col marito: un altro alloggio, un corso per svagarsi...*». Qualcuno ha anche affermato che Joan è sul punto di divorziare.

C'è di più; Ted si è fatto vedere con Suzy Chaffee ad Aspen, nel Colorado. Erano in una allegra comitiva: belle bionde attricette e play boy. Certi atteggiamenti del «clan» che accompagnava il senatore avrebbero rasentato lo scandalo.

La scappatella di Aspen ha fatto cadere le ultime previsioni favorevoli alla candidatura di Ted: il suo, si è detto sulla stampa, «*non è un comportamento da aspirante alla presidenza*». La società americana lo vuole incolpare direttamente anche delle sventure della moglie Joan che, si dice, sarebbe uscita proprio di recente da un periodo di crisi profonda, dopo essere stata ricoverata in clinica per una cura contro l'alcolismo.

Ted si è accorto di avere tirato troppo la corda. Suzy, che era arrivata a dire di «*avere un boy friend le cui iniziali erano T. K.*», ha fatto allora retromarcia: ha sostenuto che fra lei e Ted non c'è niente, soltanto comuni amicizie e la passione per lo sci. Ma ormai nessuno le crede.

È il metodo di diagnosi Tarro - Scopre il carcinoma erpetico

Test anticancro da settembre nelle farmacie (a 6 mila lire)

ROMA — In questi giorni il prof. Tarro ha presentato il suo metodo di diagnosi dei tumori virali nel corso di una conferenza stampa. Di che si tratta? E quando potrà essere divulgato?

Sarà in vendita a settembre, formato da due fiale contenenti un millilitro ciascuna di siero immune, costerà al paziente 3000 - 3500 lire, l'analisi completa non dovrebbe superare le 6-7000 lire. Si tratta del «TAF» (Tumor antigenic factor), il nuovo test per la scoperta precoce di alcuni tipi di tumori, che è stato presentato ieri nella sede dell'Istituto farmacoterapico italiano (Ifi) dal professor Giulio Tarro, 40 anni, primario di virologia all'ospedale «Cotugno» di Napoli. Il test è stato sviluppato dal gruppo di ricerca del medico siciliano e dall'équipe scientifica dell'Ifi, diretta da Willis Foster.

Tarro ha definito il nuovo sistema un «tentativo molto valido di trovare un metodo semplice e attendibile per la scoperta precoce di certi tipi di tumori, in particolare dell'apparato urogenitale, di alcuni tumori della testa e del collo». L'Ifi, a partire dal 1975, ha finanziato gli studi, con 24 milioni di lire.

Il «TAF» è costituito da sostanze specifiche prodotte dai virus dell'Herpes Simplex, dopo infezione cellulare identificata da anticorpi contenuti nel sangue. Con questa metodica è possibile ottenere, con altissima percentuale, indicazioni analitiche precise che permettono di diagnosticare precocemente nell'uomo la presenza di tumori da virus di natura erpetica. I tipi di tumore e la sede che interessa sono i seguenti: labbro, orofaringe, naso faringe, laringe, pelle, rene, vescica, prostata, pene, collo dell'utero, vulva, vagina, ano, retto. Il metodo analitico è in condizioni di rilevare la presenza del tumore anche se ancora non sono apparenti segni clinici della malattia neoplastica.

E' una scoperta importante? Con questa scoperta — è stato detto ieri — si apre un capitolo di grande importanza nelle profilassi e quindi nel precoce intervento terapeutico e chirurgico per combattere efficacemente la malattia del secolo.

Rispetto agli esami tradizionali, i vantaggi del test sono, oltre alla precocità, la semplicità e la precisione. «Il "TAF" — ha spiegato Tarro — anticipa senza dubbio la scoperta delle impronte di certi tipi di tumore. La precisione è maggiore, fino all'80-90 per cento».

r. s.

IN UNA DITTA DI CINISELLO BALSAMO

Una ragioniera sparisce con i contributi degli altri

MILANO — *Solo in questi giorni è trapelata la notizia di una ragioniera di Cinisello Balsamo scomparsa dopo aver sottratto 11 milioni alla ditta per la quale collaborava abbandonando il marito e la figlia di 6 anni. Si tratta di Alessandra Toniolo, 26 anni, sposata con Franco Giardinelli, di 27 anni.*

La vicenda sulla quale stanno indagando i carabinieri risale al 20 dicembre dello scorso anno, quando la giovane donna dopo aver prelevato due milioni e mezzo dal conto corrente che divideva col marito, lasciando comunque al consorte altri due milioni e mezzo, non è più tornata a casa.

Alessandra Toniolo da due anni amministrava le pratiche della ditta «R.B.S.» di Cinisello, al primo piano dello stesso palazzo dove risiede la famiglia Giardinelli. Era un lavoro che sbrigava in casa.

Nel novembre scorso l'amministratore unico della piccola azienda, controllando i registri si è accorto che i contributi Inam e Inps e le ritenute fiscali sui redditi degli operai non erano stati versati (8.857.896 lire per gli enti assistenziali e 2.400.967 lire per le ritenute). Alle richieste di spiegazioni la Toniolo fingeva di cadere dalle nuvole promettendo che avrebbe controllato lei stessa i libri contabili. Da quel giorno la donna è scomparsa. Nel frattempo è scattata la denuncia per appropriazione indebita.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	27-4	28-4
ALIMENTARI		
Alivar	890	890
Eridania	1520	1520
Florio	300	300
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	11050	11050
Comit	14075	14075
Credito It.	2125	2125
Interbanca priv.	10250	10250
Mediobanca	32400	32400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	80	86
Eternit	570	570
Eternit pref.	1010	1010
Fornaci Riunite	1925	1925
Unicem	3170	3135
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	90	90
Italgas	628	628
Liquigas	50	50
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	14400	14500
Montedison	—	1 28
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1210	1190
Pierrel	245	240
Rumianca	1015	1015
SAFFA	3800	3800
SAIAG	1415	1415
Schiapparelli	530	550
COMMERCIALI		
Rinascente	38	38
» priv.	23 50	23 50
Silos Genova	1870	1870
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	305	305
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1915	1915
Cond. Acqua Roma	650	650
Generale Imm.	76	76
Imm. Agr. Vittoria	4600	4600
Isvim	1900	1900
Risanamento	2695	2695
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6450	6450
» » priv.	3070	3070
Latina	700	685
Latina priv.	360	360
Generali	36800	36800
RAS	55300	55300
S.A.I.	4900	4800
Toro Ass.	5950	5950
Toro Ass. priv.	2975	2975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3050	3000
Autostrada To-Mi	880	860
Fer. Co.	235	231
Italcable	2860	2860
N.A.I.	430	430
SIP	1508	1505
Torino-Nord	117	116
FINANZIARIE		
Bastogi	405	405
Finsider	78	78
GIM	1820	1810
IFI priv.	2055	2048
Ifil	3880	3880
Invest	1340	1340
La Centrale	3340	3340
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1680	1680
Pirelli & C.	2025	2025
Pirelli S.p.A.	955	945
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	555	555
S.M.E.	242	242
STET	1520	1520
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	450	440
Marelli & C.	263	250
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1904	—
» priv. *	1633	—
Castagnetti	1120	1120
Gilardini	3330	3330
Graziano & C.	1280	1280
Nebiolo	270	270
Olivetti	1132	1123
» priv.	858	858
Westinghouse	9350	9250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	233	229
Fornara & C.	347	345
Italsider	135	135
Metalli	1970	1970
Talco & Grafite	23000	23000
Terni	90	90
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	4775	4775
» priv.	3220	3220
Cartiera Italiana	165	165
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Fisac	1130	1130
Borgosesia S.p.A.	2390	2370
Borgosesia Risp.	2250	2250
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	530	530
» priv.	330	330
DIVERSI		
Acque pot. TO	600	600
Ciga	860	860
CIR	7950	7944
Pacchetti	28 50	28 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68 70	68 70
Med. Fingest 7%	94	94
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	76 20	76 20
Med. S. Spirito 7%	87	87
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	53 80	53 80
» » '71	52 80	52 80
» » '72	52	52
» 7% '73	46	46
Iri Stet 7 %	81 20	81 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-4	28-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 50	71 50
Redimibile 3½%		—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 30	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%		—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89	89
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	—	—
» 5½% '79	95 90	95 80
» » '80	89 80	89 80
» » '82	80 40	80 60
B.T.Q. 7% '78	96 80	—
» 9% '79	95 225	97
» » '79 II	94 35	95 30
» » '80	94 20	94 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 50	78 50
» » '65 II	79 40	79 40
» » '66 I	76 50	76 80
» » '66 II	76 —	76 —
» » '67	73 80	73 85
» » '68 I	72 125	72 —
» » '68 II	71 55	71 55
» » '69 I	70 325	70 40
» » '69 II	70 10	70 10
» 7% '70	84 05	84 05
» » '71	82 90	82 90
» » '72 I	80 225	80 —
» » '72 II	69 80	69 80
» » '73	69 80	69 60
» » '74 Ind.	119 60	119 60
» 10% '75	93 70	93 70
» Europa 6%	93 40	93 60
IRI 6% '64	88 10	88 30
» » '65	82 80	82 80
» Alfa 7% '70	73 50	73 50
Salap 5½% '65	53 —	53 —
» » '67	48 —	48 —
Autostrade 6% '68 I	71 30	71 30
» » '68 II	76 40	76 40
» » '69	68 80	69 30
» 7% '71	82 40	82 40
» » '72	76 30	76 50
» » '73	70 80	70 80
OO.PP. 5%	60 20	60 20
» 5½%	60 20	60 20
» 6%	60 —	59 75
» 7%	62 80	62 80
» '74 8%	63 40	63 40
» '75 8%	63 40	63 40
» I.St. 7% 1ª	71 80	71 80
» » » 2ª	71 30	71 40
» » » 3ª	70 20	70 20
» » » 4ª	69 50	69 80
» » » 5ª	69 70	69 70
» » » 6ª	70 —	70 —
» » » 7ª	70 —	70 —
» » » 8ª	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81 —	81 —
» Anas 6% '66	59 70	59 70
» » 7% '72	62 90	62 80
» Aut. 6% 1ª	61 40	61 40
» » 7% 1ª	63 40	63 40
» » » 2ª	63 —	63 20
FF.SS. 6% '65 I	78 —	78 —
» » '65 II	76 50	76 50
» » '66 I	76 50	76 50
» » '66 II	75 —	75 —
» » '67	73 80	73 80
» » '69 I	69 90	69 90
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66 —	66 —
» 7% '71	71 —	71 —
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 50	70 50
A.F.S. 6% '67	77 —	77 —
» » '68	74 20	74 20
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	72 —	71 95
» » '71	81 80	81 60
» » '72 I	79 90	79 90
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1ª	80 40	80 40
» » » 2ª	78 30	78 30
» » » 3ª	79 40	79 40
» » » 4ª	75 40	75 40
» » » 5ª	75 —	75 —
» » » 6ª	74 70	74 70
» » » 7ª	72 65	72 65
» » » 8ª	70 10	70 10
» 7% I	74 20	74 20
» » II	72 90	72 90
Icipu vent. 5½%	92 —	92 —
» » 6%	74 20	74 20
» » 7% 1ª	70 20	70 20
» » » 2ª	69 —	69 —
» » » 3ª	66 80	66 80
» » » 4ª	66 40	66 40
» » » 5ª	69 30	69 30
» » » 6ª	69 —	69 —
IMI 7% XXVIII	75 50	75 50
» » XXIX	75 35	75 15
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	94 15	94 15
» » XXXII	85 60	85 60
» » XXXIII	74 60	74 60
» » XXXIII op.	97 20	97 20
» » XXXIV	72 20	72 20
» » XXXV	75 60	75 60
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	70 60	70 60
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 50	72 50
» XLII 8%	69 20	69 20
» XLIII 8%	84 —	84 —
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 10	81 10
» s.s. '64 I.V.	85 90	85 90
Eni Sud 6% '64 9ª	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91 —	91 —
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94 —	94 —
» 5½% '62 1ª	84 80	84 80
» 5½% '62 2ª	92 —	92 —
It. Gas 5½% '61	84 50	84 50
Rumianca 5½% '60		—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	94 —	94 —
» » II	94 —	94 —
Fornara 7% '56		—
RIV 5½%	68 20	68 20
Lancia 5½% '60		—
» » '62	94 —	94 —
Fergat 8%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83 90	83 90
Cart. It. 5½ '62	78 —	78 —
Isveim. 6% '64 9ª	95 05	95 05
» » » 10ª	92 60	92 60
» » '65 11ª	90 40	90 40
» » '66 12ª	88 30	89 30
» » '67 13ª	85 60	85 60
» » » 14ª	85 20	85 20
» » '68 15ª	81 50	81 50
» » '69 16ª	82 30	82 30
» 7% '70 17ª	80 40	80 40
» » '71 18ª	77 80	77 80
» » » 19ª	77 —	77 —
» » » 20ª	75 80	76 —
» » » 21ª	74 5	74 —
» 9% » 22ª	89 10	89 10
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	75 20	75 80
» » » '62		—
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	70 75	71 20
» 6%	68 80	68 80
» O.P. 6% conv.	66 80	66 25
» » 6%	66 80	66 25
Credito Fond. 5%	80 —	80 —
C.I.S. 7% '70	84 20	84 20
» » '71 1ª	80 50	80 50
» » » 2ª	80 —	80 —
» » '72	77 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 —	70 —
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%		—
IRI Stet 7%	80 80	80 80
Rumianca 6%	66 —	66 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 40	68 40
Med. Fingest 7%	93 50	93 50
Med. C. Erba 7%	69 —	69 —
» Viscosa 7%	75 80	75 80
Med. Sip 7%	80 80	80 80
» S. Spirito 7%	86 50	86 50
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	73 —	73 —
Liquigas 7½% '70	53 50	53 50
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	45 70	45 70
GIM 6%	69 —	69 —

Ancora flessione

TORINO — La settimana è terminata con il mercato che risente sempre più della rarefazione degli scambi. I pochi ordini che hanno avuto gli operatori sono stati prevalentemente di vendita e perciò un ulteriore cedimento si è aggiunto alla perdita già sensibile che si era registrata ieri. Cedenti soprattutto le Fiat, le Olivetti e le due Marelli. Poco trattati gli altri valori su chiusure per lo più nominali. Recuperano qualche frazione soltanto le Mira Lanza e le Schiapparelli. Nel comparto obbligazionario, minimi spostamenti nei due sensi.

CHIUSURA — Fiat ord. 1892-1895; priv. 1627-1628; diritti Stet gratuiti 470; Pozzi Ginori risp. 90; fixing Generali: Denaro 38.800, offerta 37.000; Liquigas risp. 42; Saffa risp. 3600.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 49.500, 51.500; sterlina oro vecchia 46.000, 48.000; marengo svizzero 42.000, 45.000; sterlina carta GB 1585, 1625; dollaro Usa 865, 885; marco germanico 414, 424; franco svizzero 438, 448; franco francese 186, 193; oro fino 4780, 4950; argento 150, 170.

A MILANO

Continua l'assenteismo in Borsa e le sedute si susseguono in un clima incolore e inconcludente. Il ridottissimo giro di affari non permette infatti alla quota azionaria di assumere una tendenza precisa, positiva o anche negativa. La seduta odierna ha ricalcato così il clima dei giorni scorsi attraverso un volume di scambi ancor più ridotto e con variazioni minime nei due sensi in un listino compilato con l'ormai consueta rapidità. Si può sottolineare solamente la buona tenuta delle Generali e delle Toro, la resistenza delle Sai, delle Pirelli e delle Ifi; lievemente più calme le Fiat e le Sai, tutto il resto del listino è apparso praticamente incolore. Molti valori non sono stati iscritti nominalmente. La chiusura comunque è avvenuta a livelli leggermente superiori a quella dell'apertura. Dopoborsa quasi in attivo salvo qualche scambio su Viscosa. Contrattazioni modeste nel settore del reddito fisso in fase ormai di consolidamento.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7420; Aedes 1128; Alitalia 3041; Alivar 895; Alleanza 16.750; Anic 91,50; Assicuratr. 134.250; Autos. To-Mi 848; Bastogi 405; B.co Roma 10.860; Beni Imm. or. 291; Beni Imm. pr. 152; Beni stabili 1900; Binda 1250; Breda 1300; Brioschi 12.700; Burgo or. 4795; Burgo pr. 3200; Caffaro 267,75; Cantoni 3020; Carlo Erba or. 571; Carlo Erba pr. 350.

Cascami 4230; Cementir 566; Ciga 872; Cir 7900; Coge 745; Comit 14030; Comp. Milano or. 6102; Comp. Milano pr. 3035; Comp. Toro or. 5990; Comp. Toro pr. 3040; Cond. Acqua 631; Credit 2136; Cucirini 2600; Dalmine 227,25; De Ferrari 1419; E. Marelli 241,25; Eridania 1507; Eternit 565; Falk or. 3369; Falk pr. 3150; Fiat or. 1895; Fiat pr. 1620.

Finmare 69; Finsider 76; Fisac 1100; Fond. Incendio 5500; Fond. Vita 14060; Generalfin 833; Generali 36.900; Gilardini 3350; Gim 1810; Ginori 86; Ifi pr. 2056; Ifil 3812; Ilssa Viola 1400; Imm. Roma 74,75; Iniziativa 3780; Interbanca 10.195; Invest 1315; Isvim 1900; Italcable 2830; Italcementi 10.350.

Italgas 627; Italia Ass. 16.900; Italsider 137,50; La Centrale 3415; L'Ausiliare 3870; Lepetit Or. 12.310; Lepetit pr. 12.400; Linificio 328; Liquigas 51; Magneti M. 439,50; Magona 1802; Marzotto 1030; Mediobanca 32.410; Metalli 1987; Mira Lanza 14.600; Mittel 862; Mondadori pr. 625; Montedison SS 128,75; Montefibre or. 108.

N.A.I. 419; Nebiolo 271; Nord Milano 374; Olcese 42; Olivetti or. 1120; Olivetti pr. 850; Pacchetti 28,75; Pertusola 1591; Pierrel 233; Pirelli e C. 2022; Pirelli S.p.A. 952; Ras 55.200; Rinascente or. 37; Rinascente pr. 23,50; Risanamento 2800; Romana Zuc. or. 110; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8600; Rumianca 1040.

Saffa 3845; Sai 4800; Sarom 877; Sifa 545,50; Silos 1609,50; Sip 1505; Sme 233; Stampati 3930; Standa 1510; Stet 1520,50; Tecnomasio 301; Terni 76; Tosi Franco 11.790; Trafilerie 490; Un. Manifat. 8600; Viscosa or. 546,50; Viscosa pr. 340; Westinghouse 9300.

ECONOMICI

1 *Commerciali*

ANTIFURTO completo sirena chiave elettronica scopo lancio fabbrica vende direttamente con garanzie sconto 50%, soltanto 50 mila. Telefoni 679.443 696.3675.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate, cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinsarda spa, via Sacchi 58, Torino, tel. 596.760 598.918.

A.A.A.A.A. CASALINGHE per le vs/spese personali e le vacanze dei vs/figli per la famiglia concediamo prestiti agevolati con lunghe rateazioni Telefonare 579.697

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 - 538.422, massima serietà e rapidità.

A.A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10, tel. 518.176 - 545.821 si distingue per serietà immediatezza

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante tel. 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore, massima serietà e riservatezza: sei fra amici. Telefonare 542.769.

AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Fingest c.so Vinzaglio 17, tel. 541.294-653.212.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio. via Frejus 5. tel. 442.524.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Cefin via Guastalla 17, tel. 831.294.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole medie industrie. Tel. 539026 Finanziaria Nord, via S. Teresa 23.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont. corso Sebastopoli 37. tel 636.355

VOLETE provare a rivolgervi a una finanziaria seria che vi offra il denaro a prezzi competitivi e celermente? Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, telefono 596.212.

3 *Aziende, negozi*

ACCONCIATURE affarone zona Vittoria di fronte Upim zona popolosa cedesi causa urgente trasferimento. Tel. 874.182.

AUTORIMESSA centrale 90 auto cedesi affarone 23 milioni. Tel. 501.218 ore ufficio.

BAR super centrale chiusura festiva e prefestiva orario ridotto incasso medio 130.000 cedo Di Salvatore 561.694.

BOUTIQUE zona S. Paolo tabelle 9 10 14 giro affari annuo 30 milioni cedo con o senza merce 9 milioni 500.000 affarone. Tel. 874.182

CEDESI negozio ferramenta colorificio, zona Francia, prezzo mite. Tel. 768.951.

CREMERIA bar fortissimo lavoro (alloggio) cedo o gerenza per salute anche a rate a persona seria. Rodi 321.867 326.804.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante oreficeria orologeria avviamento clientela fissa volendo senza merce causa trasferimento.

FRANA cede ristorante self-service bar super incasso giornaliero 500 mila di ristorante e 120 mila di bar. Tel. 511.090.

LICENZA ambulante merceria chincaglierie posto fisso piazza Repubblica Madama Cristina cedesi. Tel 751.629 Studio Bernini.

PIZZERIA rosticceria arredamento nuovo ottimo avviamento incrementabile cede zona commerciale Di Salvatore 561.694.

RISTORANTE centralissimo attrezzatura prim'ordine 180 coperti American bar ottimo giro affari. Di Salvatore 561.694.

4 *Terreni*

A. L. 1300 al mq vendo terreno agricolo a mezz'ora da Torino altro con progetto approvato a L. 1950 al mq. Tel. 540.947.

A LIRE 850.000
Il Punto Immobiliare SpA vende appezzamento di terreno pianeggiante irriguo con pioppi. Telefonare 658.303.

CORIO Canavese terreno edificabile mq 860 progetto approvato villetta mc 643,50 L. 6 milioni 500 mila Sabatelli Immobili 011 695.359.

PINEROLESE lotto terreno progetto approvato villa unifamiliare comodità e servizi adatto residenza stabile vendesi 8.000.000. Tel. venerdì 599.844.

TERRENO Leini cintato adatto capannone e casa agricola allevamento bestiame area mq 25 mila vendo 38 milioni 500 mila. Tel. 747.148.

5 *Locali e negozi*

domande

CERCASI locali mq 100 - 300 - 600 - 1000 in affitto uso industria magazzino in Torino o zone periferiche. Tel. 378.810.

offerte

ADIACENTE via Tripoli libero locale adatto negozio ufficio deposito mq 65 con servizi 13 milioni e mutuo Sis 519.977.

BOX auto via Castelgomberto per fine vendita prezzi unici 4 milioni 250 mila più 350 mila mutuo. Sis. 519.977 - 532.080.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

CERCASI fresatori veramente capaci ottima retribuzione. Scrivere Publikompass 288 — 10100 Torino.

PERITO meccanico militesente cerchiamo per reparto collaudo si richiede minima esperienza. Scrivere: «Publikompass 297 — 10100 Torino».

9 *Lavori a ore*

offerte

TUTTOFARE referenziata anni 25-40 cerca famiglia orario 15-19 mensili 60 mila presentarsi mattino piazza Castello 60 Pip.

10 *Prestazioni consulenze*

SOCIETA' settori contabilità commercio turismo assicurazioni immobiliare assume incarichi studio G.F.O. Tel. 472.454.

15 *Autovetture*

A.A.A.A.A.A. HORIZON Chrysler Simca 1100 cc, cinture sicurezza lunotto termico antifumo predisposizione radio appoggio testa accensione transistorizzata, 15 km con 1 litro, altri 12 accessori, a L. 3 milioni 995 mila. Quota contanti 790 mila rate mensili senza cambiali leasing permute vendita assistenza ricambi, Torino Auto corso Unione Sovietica 85, Telefono 632.525.

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141. Pagamento come volete.

A. ALPA autooccasioni come nuove: Alfetta Alfasud Alfa 2000 GT Junior 1300 metallizzato. Autofrancia corso Francia 341.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete, commissionaria corso Siracusa 33.

A. FIAT nuove consegna 48 ore ottime valutazioni del vostro usato lunghe rateazioni. Fiat Selauto, c. Trapani 116.

A. LANCIA autooccasioni di prestigio come nuove: Beta HPE aria condizionata, Beta coupé 1600 1800 2000, Beta Montecarlo, Fulvia coupé, Bmw 318. Selauto corso Trapani 116.

A. AUTOFRANCIA 126 127 128 131 132 132 gas 124 500 128 coupé 124 spider 124 sport permute lunghissime rateazioni garanzia 6 mesi Autofrancia corso Francia 341.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate massime valutazioni. Selauto corso Trapani 116.

ALFETTA 1800 '76 blu scuro aria condizionata tetto apribile bellissima, L. 5 milioni 500 mila; Fiat 238 furgone dicembre '73 impianto gas perfetto L. 2 milioni 200 mila; Peugeot 204 diesel '73 come nuova L. 3 milioni 300 mila; Fiat 131 S 1300 '77 5 marce argento metallizzato con garanzia; Fulvia coupé '76 perfetta con garanzia Saveo, corso Francia 333, Tel. 713.113.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265.756: Ascona 12 72, Renault 16 75, Renault 5 73 76, Beta 1800 74, Alfasud TI 75, Alfetta 1800 gas, 128 73 gas 75, Daf automatica 33 72, furgoni 850 238 Bedford, Ford Transit promiscuo 74.

CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Saveo, corso Francia 333. Tel. 713.113.

COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 331.257.

DINO coupé 2400 personalizzata Ferrari perfetto stato anno 73, prezzo affare. Visibile presso: Autostatuto, via Catena 2.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO DIESEL
sulle Opel Rekord 74 75 76 77 ricondizionate e vendute con garanzia; permute e rateazioni sino a 30 mesi. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202 - Torino, telefono 265.756.

ISABELLA VENDE
Range Rover perfetta accessoriatissima Isabella, corso Siracusa 338, telefono 304.0400.

RENAULT 16 TS cambio automatico 1975 perfetta garantita vende Automercato Berruto, Chivasso, telefono 910.21.82.

RENAUTO concessionaria, corso Siracusa 75, telefono 323.056; corso Turati 74, telefono 594.675. Tutta la gamma Renault 1978, ottime valutazioni usato, rateazioni molto convenienti, massima assistenza.

SAS SIMONI
concessionario Porsche usato selezionato 914 2.0 75, 924 76, 911 T 2.4 coupé, corso Turati 65, tel. 591.901.

SIMONI S.A.S.
vende Alfetta GTV 2000 9 mesi come nuova. Tel. 599393.

126 occasionissima, come nuova, L. 1 milione 290 mila, sufficienti 200 mila anticipo lunghe rateazioni, eventuale permuta. Sel auto, corso Trapani 116. 127 occasionissima come nuova lire 1.320.000, altra 3 porte L. 1.520.000, sufficienti 200.000 anticipo lunghe rateazioni, eventuale permuta. Autofrancia corso Francia 341.

18 *Acquisto alloggi*

A.A. ACQUISTO subito contanti da privato 1-2 camere cucina libero zone Valentino Crocetta Francia Tel. 503.119.

A.A. IMPRESA cerca alloggio libero di 2 camere e servizi permutando con terreni edificabili o agricoli. Tel 541.503.

A. ACQUISTASI casetta o villetta con giardino anche non recente dintorni Torino pagamento contanti. Tel. 530.163.

A. AFFARI
immobiliari - 1) acquistiamo pagando per contante entro 60 giorni. 2) cerchiamo il compratore per voi. 3) eseguiamo giudizi di stima (non gratuiti). 4) prestiamo servizio di consulenza immobiliare (non gratuito). Per gli affari è necessaria la fiducia affidatevi alla Sabatelli Immobili, corso M. d'Azeglio 60, tel. 695.359.

ACQUISTASI libero in Torino appartamento signorile 100-130 mq anche vecchia costruzione. Tel. 532.409.

ACQUISTASI urgentemente libero in Torino 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTASI libero in Torino 2-3 camere tinello cucinino spesa limite 37 milioni pagamento in contanti. Tel. 539.181

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi ed affittati. Per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte!
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, 885.962.

ACQUISTIAMO case anteguerra termo bagno ascensore massima valutazione nostre referenze Cassa Risparmio tel. 584.674 - 502.415.

ACQUISTIAMO in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.904.

CERCASI acquistare alloggio libero 2 camere tinello servizi in Torino spesa massima 26 milioni in contanti. Tel. 539.181.

CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino telefonare 599.657.

GABETTI...
... «la banca della casa» cambia in contanti lo stabile di vostra proprietà. Trattative riservate. Telefonare 5767 interno 32.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili tel. 519.583 516.278.

MAXIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera: poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno: 541.666 547.694.

(Continua)

TORINO CRONACA

I «Gentiluomini»

Il brigadiere dei carabinieri di Cuorgnè, Antonio Marfia, originario della provincia di Palermo, sarà premiato domenica fra i «Gentiluomini della strada» del '77-'78: un'iniziativa giornalistica promossa per premiare chi si prodiga in particolari atti di soccorso in occasione di incidenti stradali. Il brigadiere Marfia, nell'ottobre del '76, stava compiendo i rilievi di legge per un incidente sulla strada di Villastellone: vedendo un autocarro che arrivava nella nebbia a forte velocità, gli correva incontro in mezzo alla strada agitando la paletta luminosa. Si gettava di lato solo all'ultimo momento e veniva travolto.

Perché Antoine è stato ferito dopo il colloquio con la madre

"Adesso me ne vado,, ed evade davvero

«Antoine» è in fin di vita alle Molinette. Il play-boy, pellicciaio, implicato nel sequestro del vicepresidente del Torino, Giuseppe Navone (è stato arrestato ieri sotto l'imputazione di concorso in sequestro di persona), è stato colpito alla nuca da un colpo di pistola mentre tentava di evadere. Un carabiniere di servizio alla cella dove era rinchiuso alla caserma Urbana Terza, gli ha sparato contro e lo ha colpito in pieno alla nuca.

Antonio Cardullo, ieri pomeriggio alle 14, ha ricevuto la visita della madre. La donna gli ha portato della nuova biancheria e deve ritirare dal figlio le chiavi di casa. Abitano insieme in piazza della Repubblica 15. Il carabiniere prende delle precauzioni. Permette il colloquio, ma li chiude entrambi nella cella. Quando la donna esce le fa firmare una ricevuta per la avvenuta consegna della roba al figlio.

E' a questo punto che la cella resta senza custodia. Il carabiniere entra nella guardiola un attimo per riporre il blocco delle ricevute: le chiavi della cella dove c'è «Antoine» sono nella toppa e la porta è aperta. Antonio Cardullo si guarda intorno. Mormora: «E adesso me ne vado», e corre verso l'uscita.

Il piantone gli si butta contro. Riceve un calcio all'inguine. Antoine è già in strada, schiva due auto e raggiunge lo spartitraffico. Il carabiniere lo insegue, pistola in pugno. Urla: «Fermati o sparo». L'altro continua la fuga. Un colpo. Uno solo, esploso da una ventina di metri, lo colpisce alla nuca. E' soccorso dallo stesso carabiniere e dalla madre, e portato alle Molinette.

I medici dichiarano che Antonio Cardullo non ha perso la sensibilità, nonostante il proiettile si sia conficcato nel cervello. «Di solito queste ferite non perdonano *— hanno spiegato stamane —* la paralisi è immediata. Nel caso di Cardullo non è successo: l'uomo è lucido e addirittura parla».

La notizia che il play-boy fosse amico del figlio di Giuseppe Navone, è stata smentita stamane. «Non è certamente per mezzo di questa conoscenza *— ha detto Giorgio Navone —* che Cardullo sarebbe entrato in possesso di informazioni tali da permettergli di organizzare il sequestro. Il signor Cardullo non ha mai fatto parte delle mie amicizie. Lui, da quanto ho letto, ha sempre condotto la vita del play-boy, io no. Lavoro in cantiere e il mio tempo libero lo dedico allo sport: il ciclismo. Chi lavora e poi corre in bicicletta sulle strade delle Langhe, non ha certamente tempo di conoscere elementi come Antonio Cardullo».

INCIDENTI IN CORSO BRAMANTE E MARCONI

Donna investita e uccisa giovane morto in auto

Due morti in dodici ore per incidenti stradali a Torino. Si tratta di una donna di 78 anni, Vincenza Garione, travolta davanti al Pronto Soccorso delle Molinette ieri sera alle ore 18,30, e di un giovane di 25 anni, Piermario Roniglione, vittima di un violentissimo scontro questa mattina alle ore 5,30 in corso Marconi angolo via Madama Cristina.

Vincenza Garione, che abita in via Genova 61 bis, ieri pomeriggio si era recata in visita al marito, di 84 anni, ricoverato in ospedale. Uscendo dalle Molinette l'anziana signora stava attraversando corso Bramante per prendere il bus che passa nel controviale opposto. Non si è accorta dell'arrivo di una «Giulia» che percorreva il corso in direzione del Po.

Il conducente della vettura, Castrenze Vallone, di 21 anni, via Bologna 125, non è riuscito ad evitare l'investimento. La donna è rimasta venti minuti sull'asfalto, prima di essere soccorsa da due barellieri. E' stata ricoverata in rianimazione alle Molinette dove è spirata nella notte.

Il secondo incidente è avvenuto questa mattina all'alba in corso Marconi dove si sono scontrate una «128» proveniente da corso Vittorio Emanuele e una «600» che arrivava da via Nizza, si spostava verso corso Massimo d'Azeglio. Al volante della prima vettura Piermario Roniglione, 25 anni, via dei Mille 29, sulla «600» Giuseppe Cutri, 26 anni, via Accademia Albertina 25. Nello scontro violentissimo Piermario Roniglione è rimasto ucciso sul colpo. Cutri è rimasto miracolosamente illeso.

La "Carlo Grassi,, di via Veronese

Un operaio dà il nome ad una scuola tecnica

Fratello e sorella dell'operaio

Assemblea «oceanica», questa mattina, all'Istituto tecnico professionale Carlo Grassi, ex-Paolo Veronese. Si è festeggiata l'intitolazione della scuola al nome di Carlo Grassi, partigiano, caduto il 26 aprile 1945, nella battaglia finale della Liberazione. Erano presenti il vice-sindaco Borgogno, il vicepresidente della Provincia Ardito, il consigliere Puddu, i consigli di Fabbrica della Pirelli, della Sagat, dell'Aeritalia. Pochi minuti dopo l'inaugurazione è arrivato anche Isacco Naun, vicepresidente dell'Anpi, conosciuto con il nome di «battaglia» partigiano di «Milan».

Ad assistere alla commossa rievocazione del sacrificio di Carlo Grassi c'erano anche il fratello e la sorella del partigiano. «*E' la prima volta* — ha detto una rappresentante del consiglio d'istituto — *che una scuola dà il proprio nome ad un operaio. In questo momento di crisi e di paura ci sembra particolarmente significativo. Sono gli operai, infatti, che devono presidiare il loro posto di lavoro non permettendo a nessuno di distruggere ciò che loro hanno costruito*».

«*La decisione di dedicare la scuola a uno dei protagonisti meno noti della Resistenza* — ha detto il preside Antonio Maurella — *significa ribadire il carattere popolare della Resistenza e vuole insegnare ai ragazzi come la storia non sia fatta solo di grandi personaggi, ma sia opera di tutti*».

Migliorano le condizioni di Sergio Palmieri, il funzionario Fiat ferito dalle Br

Ferite dolorose, ma nessuna complicazione

Le condizioni di Sergio Palmieri, il trentanovenne funzionario Fiat ferito dalle Br, stanno migliorando. Gli esami ai quali è stato sottoposto hanno escluso lesioni alle arterie, temute in un primo momento ed hanno confermato le fratture, al femore ed alla tibia.

Si tratta di ferite dolorose, e difficili da curare (le pallottole non si limitano a spezzare l'osso, come potrebbe accadere per una caduta, ma sbriciolano i bordi delle fratture, costringendo i sanitari a complessi interventi di ricostruzione), ma non diverse né più gravi di quelle inferte ai colleghi della Fiat già colpiti (e sono dieci), né ai funzionari delle altre aziende che sono stati nel mirino dei terroristi (come Carlo Castellano, dell'Ansaldo di Genova, anch'esso ricoverato al Cto).

La drammatica liturgia di ogni attentato si ripete con una regolarità impressionante, che dimostra come le Br dispongano di nuclei perfettamente addestrati e che «lavorano» ormai con la sicurezza che deriva dall'abitudine.

I vari «commandos» che agiscono nelle varie città sanno perfettamente chi colpire e quando; studiano gli orari e i movimenti delle vittime, ne valutano le capacità di reazione. Hanno commesso un solo errore, quando spararono all'agente Cutugno, ed uno di loro è rimasto sul terreno, ferito. Ma Palmieri, addetto sindacale della Fiat, non aveva il porto d'armi e la pistola: sotto il braccio teneva l'ombrello, quando è uscito di casa l'altra mattina.

E' caduto alla fermata dell'autobus, senza neppur capire bene che cosa stesse accadendo. Poi è cominciato il calvario: tre mesi di gesso e, se tutto andrà bene, i primi passi a settembre.

Collegno

Sassaiola contro il manicomio

Con una fitta sassaiola durata alcuni minuti, ieri sera alle 23 un gruppo di giovani ha mandato in frantumi i vetri delle camere da letto e della cucina del reparto 7 di Villa Regina a Collegno. Grosse pietre del peso di circa un chilo hanno sfiorato la testa dei ricoverati, che per fortuna erano a letto e quindi defilati dalla loro traiettoria.

VARATO UN "PIANO REGOLATORE" PER I VITIGNI

Più vino ma con giudizio

LUISELLA RE

Anche il vino avrà il suo «*piano regolatore*», la sua programmazione «*a livello territoriale*». E' una politica che, una volta tanto, mette di buon umore. Anticipa mappe e ricerche, ma significa soprattutto — e la precisazione arriva dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, cui spetta il varo dell'iniziativa — vigneti rigogliosi nelle zone «*giuste*», grappoli gonfi di sole invece che d'acqua o peggio, bottiglie di garantita qualità a portata della mensa quotidiana.

Se ne è parlato in una tavola rotonda abbinata a «*Vinincontri*» nei giorni scorsi. Ieri il documento programmatico, che rivendica per il settore una nuova, organica politica comunitaria (sottoscritto finora da dieci Regioni italiane, dall'Abruzzo alla Calabria, dal Veneto al Trentino, più le tre organizzazioni Coldiretti, Conf-coltivatori e Conf-agricoltura, le cooperative aderenti alla Lega e alla Confederazione, l'Unione regionale delle associazioni viticole) è stato presentato al ministro Marcora. E stamane, sempre in occasione di «*Vinincontri*», funzionari della Regione Piemonte incontreranno alla Camera di Commercio, nell'ambito delle iniziative dell'Istituto di Commercio estero, delegati dei più importanti Paesi esteri (Giappone, Canada, Stati Uniti, Belgio, Olanda, Inghilterra, Germania) per decidere i provvedimenti necessari a un rilancio dell'esportazione.

E' un calendario fitto d'impegni e giustificato da una scadenza ormai vicina. Entro il primo ottobre il Consiglio Cee ha annunciato che deciderà le misure necessarie a equilibrare il «*potenziale vinicolo con le esigenze del mercato*». Di qui, secondo la Regione «*il timore che, causa la sovraproduzione di vino nei nove Paesi del Mercato comune, destinata ad aumentare ulteriormente dopo l'ingresso nella Cee di Spagna e Grecia, si decida per vietare nuovi impianti di vite aggiungendo appositi "premi" per i coltivatori disposti a smantellare le proprie vigne*». Lo stesso meccanismo, in conclusione, adottato in passato (e si è visto con quali risultati catastrofici) quando si premiarono gli allevatori per abbattere il bestiame. E che si ripete ogni anno con la distruzione di montagne di frutta, in una difesa di certi meccanismi economici che certamente non coincide con la difesa dei consumatori.

«*Tenuto conto che l'eccedenza è del 3 per cento annuo* — sostiene Angelo Dezzano, esperto regionale per il settore — *ci sembra invece necessario puntare, con apposite azioni di propaganda, sullo sfruttamento di nuovi mercati quale quello giapponese o quello americano, ancora completamente "scoperti". In più, ci sono da tener in debito conto anche certe massicce pratiche di zuccheraggio che, insieme a frodi e sofisticazioni di ogni genere, qualora venissero eliminate farebbero scomparire fiumi di vino che è tale soltanto di nome*».

Alle nazioni produttrici, ovviamente, la responsabilità di non starsene passivamente ad aspettare la provvidenza.

Dicono all'assessorato all'Agricoltura: «*Secondo il nostro piano, le culture a vigna devono essere limitate esclusivamente alle zone di collina oppure a determinate aree di pianura "arida". La migliore uva da vino vuole infatti molto sole e nessuna irrigazione artificiale. Per questo, considerando anche che se è in crisi il mercato dei vini meridionali da taglio non lo è certo quello dei "grandi vini", vogliamo arrivare ad un doppio regime di interventi: aiuti economici per chi aumenterà, ad esempio, la produzione di Grignolino tipico nell'Astigiano; nessun contributo e magari qualche penalizzazione per chi insiste nel coltivare a vigneto zone che non sono in grado di garantire un prodotto di ottima qualità*».

Per il resto, ciò che conta è cominciare a mettere in cantina certi vecchi, pericolosi luoghi comuni.

«*La polemica dei francesi contro il nostro vino, con i famosi assalti alle autobotti di qualche anno fa, è stata ad esempio una guerra con un falso nemico e dei falsi obiettivi. I nostri vini meridionali sono eccellenti come taglio; e i francesi, che a parte l'eccezione dei loro vini di gran nome "costruiscono" moltissimo il prodotto, lo sanno bene. Tant'è vero che le autobotti cariche dei nostri vini da taglio arrivano in Francia chiamate dagli industriali di là, che se ne servono per rinvigorire i vini di produzione locale. Perché allora questo antagonismo nei nostri confronti? Semplicemente perché in Francia gli industriali hanno buon gioco più a mettere i produttori contro di noi che contro la loro stessa categoria, che ovviamente ci specula su*».

Ma gli italiani, incuranti delle minacce di ritorsione che dalla Francia ricominciano in questo periodo a piovere su Bruxelles, sono convinti di essere sulla buona strada.

«*Chiediamo agevolazioni fiscali per il commercio di tutti i vini in distribuzione nella Cee. Nello stesso tempo, ci sembra improrogabile una precisa legislazione a proposito dello zuccheraggio e dell'arricchimento alcolico del prodotto*».

In qualche Paese è un'operazione permessa, in qualche altro come appunto l'Italia, ufficialmente no, «*anche se non si può negare una certa tolleranza in proposito. Con il pericolo di frodi e contraffazioni pericolose, quali l'uso di zuccheri di seconda qualità o addirittura zootecnici. Un'eventualità che deve essere combattuta con norme razionali e rigorose. Intanto in Regione ci stiamo preparando alla produzione industriale di zucchero d'uva, del tipo che offre le migliori garanzie per il palato e la salute del consumatore*».

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Pierluigi Chanel. S. Vittorino. S. Artemio. S. Valente. S. Panfilo. Oggi venerdì 28 aprile: il sole è sorto alle 5,28 e tramonta alle 19,07. Vigilia dell'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Caterina. Cira. Vilfredo.

Un convegno sul lessico politico — Un convegno sugli «Sviluppi della lessicologia politica e giuridica nel campo delle scienze dell'antichità classica» si svolgerà oggi e domani all'Accademia delle Scienze, a Palazzo del Collegio dei Nobili, via Accademia delle Scienze angolo via Maria Vittoria. Presidenti al convegno saranno Norberto Bobbio, C. Nicolet, professore alla Sorbona, e Luigi Firpo. Relazioni e comunicazioni verranno tenute da professori universitari di varie parti d'Italia e di Parigi. Il convegno si aprirà alle 10, proseguirà alle 17.

L'on. Pietro Ingrao al convegno contro il terrorismo — L'on. Pietro Ingrao parteciperà domani alla manifestazione «Contro il terrorismo e l'eversione per la difesa e il rinnovamento dello Stato democratico», che si svolgerà al Teatro Nuovo. La manifestazione è organizzata dal Comitato regionale antifascista. L'incontro sarà presieduto dal presidente Viglione.

BR - Scoperto il misterioso e "privilegiato inviato,, col permesso del Ministero

Franca Rame senza vetro divisorio

Ha il volto di Franca Rame il misterioso e «privilegiato inviato» del ministero della Giustizia, che ha ottenuto un colloquio in carcere, senza vetro divisorio, con Curcio, Franceschini e Ognibene. L'incontro, avvenuto il 20 aprile e durato circa un'ora, è la causa involontaria della nuova denuncia contro le carceri speciali lanciata dal leader «storico» delle Br durante l'udienza di ieri nell'ex caserma Lamarmora.

E Franca Rame, naturalmente, non è stata inviata dal ministero, ma ha ottenuto il permesso per il colloquio «diretto» (senza cioè il tramite del citofono) nella sua qualità di animatrice del Soccorso rosso, l'organizzazione che da anni si occupa di assistere i carcerati, in particolare quelli detenuti per motivi «politici».

Poiché un permesso del genere non viene accordato ai parenti dei brigatisti — e da mesi questi rifiutano un incontro da loro ritenuto «disumano» con genitori, mogli, fidanzate, sorelle —, sull'episodio si è facilmente innescata la protesta di Curcio, che ha assunto i toni dell'accusa al sistema di sorveglianza carcerario. Dalla «discriminazione» attuata nei confronti dei familiari, l'attacco si è allargato a tutte le carceri «speciali», denunciando come «*condanna a morte per fame e per isolamento*» il blocco di libri, giornali e pacchi che sarebbe stato adottato negli ultimi giorni all'Asinara.

Soprattutto si concretano in questo modo le perplessità sull'opportunità di decisioni prese dall'alto in maniera tanto disinvolta («*E' stato il dottor Selvaggi del ministero di Grazia e Giustizia a concedere l'autorizzazione*», ha detto Curcio). Il presidente d'assise, Barbaro, chiarendo ieri con un fonogramma al direttore delle Nuove, e inviato per conoscenza al ministero, di aver da tempo dato disposizioni diverse in merito ai colloqui dei quindici detenuti con i parenti, ha alimentato nuovamente la sensazione di un contrasto «sotterraneo» tra potere giudiziario e potere esecutivo sul trattamento dei brigatisti incarcerati.

Il silenzio sul nome del visitatore, sia di Curcio sia dell'avvocato Spazzali, aveva tra l'altro fatto sorgere il dubbio che si trattasse di un intermediario «segreto», mandato a tentare una improbabile mediazione per la liberazione di Moro. E' stata l'attrice stessa, in questi giorni a Torino per curarsi i postumi di un incidente subito a Genova, a sgombrare il campo dalle illazioni.

Che scopo aveva il colloquio? «*Ho cercato di spiegare* — ha detto Franca Rame — *che cosa significa il sequestro di Aldo Moro per la classe operaia. Per la verità io ho parlato poco, hanno parlato soprattutto loro...*».

«*Erano risentiti, e giustamente* — ha proseguito l'attrice — *perché per la prima volta veniva a loro concesso di avere un colloquio come tutti gli altri, ma solo in questa occasione particolare. Comunque non sono stati polemici nei miei confronti, ma solo con il ministero. Curcio e gli altri hanno chiesto una mobilitazione della sinistra contro le carceri speciali, ecco tutto*».

L'autorizzazione per il colloquio è giunta il giorno 20. Franca Rame si è presentata alle Nuove, dove ha trovato però il vetro divisorio: «*Allora ho telefonato al ministero e ho ottenuto di poter parlare con loro direttamente*». L'incontro è durato un'ora, dalle 19,15 alle 20,15, in condizioni che la madre di Semeria o il padre di Franceschini difficilmente otterranno.

m. sp.

Montedison-Piemonte

Oggi si tratta al ministero

Il piano di ristrutturazione Montefibre che ieri l'azienda ha presentato ai sindacati, passa oggi sul tavolo del ministro del Lavoro. In particolare si dovrebbe prendere in esame l'assetto del gruppo in Piemonte sia per quanto riguarda il settore tessile che per quanto riguarda le fibre.

Gli stabilimenti — e quindi le maestranze — interessati al problema sono nella nostra regione numerosi: Verbania, Pallanza, Ivrea, Vercelli, Strambino, Châtillon più le ex fabbriche Vallesusa. Complessivamente parecchie migliaia di lavoratori. Come si ricorderà l'azienda, in un suo piano di ristrutturazione presentato alcuni mesi fa, aveva prospettato drastici tagli dell'occupazione. Ora sembra che le proposte della direzione siano un po' migliori. Comunque ancora molto lontane da quanto chiedono i sindacati.

Si annuncia dunque una trattativa lunga e difficile resa ancora più complessa dalla situazione economica del gruppo tutt'altro che rosea. Dagli incontri di questi giorni, comunque, dovrebbe venire fuori un primo quadro di quello che sarà il futuro assetto Montedison in Piemonte.

L'automobile fa sempre spettacolo

Salone da «grand prix»

GIAN DELL'ERBA

Un milione e 435 mila persone, secondo cifre statistiche fornite da un'agenzia specializzata, hanno seguito l'anno scorso, dal vivo, i Gran Premi di Formula 1. A Montecarlo la settimana prossima, secondo il Syndical d'Initiative monegasco, sono attesi dai 150 ai 200 mila turisti ed appassionati. Lo sport automobilistico è spettacolo ed esercita sul pubblico un'attrazione particolare, dovuta forse alla coreografia policroma del «gran circo», all'atmosfera che lo circonda, in grado di suscitare numerose emozioni.

L'auto è sempre spettacolo anche quando, anziché sfrecciare sulle piste, si sottopone staticamente agli sguardi di un pubblico direttamente interessato perché utente, come nei saloni ad essa dedicati. Non siamo troppo lontani dal numero di persone che riesce ad attirare una corsa in un sol giorno anche se occorrono sempre alcuni giorni di Salone per far registrare un imponente afflusso di presenze. La rassegna torinese, così come le sue consorelle estere, resta comunque un grosso «business» per la città. Al termine della manifestazione si valutano intorno alle 500 mila unità i visitatori transitati nei suoi padiglioni.

Alcune cifre possono dare un'idea approssimativa di quello che rappresenta il Salone dell'Auto per Torino. Un quaranta per cento dei visitatori è torinese. Del rimanente sessanta per cento la metà circa ha pernottato in città durante i primi giorni della rassegna. «*Il movimento c'è stato* — dice Uccio Ramondetti, del Turin Palace Hotel, uno dei più prestigiosi alberghi di Torino — *anche se non lo abbiamo sentito in misura così rilevante da dover rifiutare prenotazioni ed ospitalità. Ciò è dovuto al fatto che la festività di martedì scorso, creando un ponte, ha portato fuori città, verso le proprie case, quei clienti che abitualmente soggiornano da noi per affari. Diciamo che chi è venuto a Torino per il Salone ha riempito la disponibilità creata dalle partenze*».

Il Salone è inoltre, anche se solo per la durata temporanea della sua apertura, un impiego per uno stuolo di ragazze impegnate come standiste. Se si calcola che gli stand sono 560 dei quali circa 300, grosso modo, considerati come stand minori, hanno un paio di ragazze che ricorpono due turni giornalieri, una trentina (quelli delle Case automobilistiche più importanti) con due-tre turni che impiegano contemporaneamente quattro standiste e che ai precedenti si aggiungono gli espositori che si servono di una sola standista (pur considerando le impiegate fisse delle aziende demandate a questo compito) la cifra totale supera facilmente il migliaio.

Numerosissimi gli scolari in visita collettiva (tra i pullman ne abbiamo visto uno proveniente addirittura da Vibo Valentia, provincia di Catanzaro), che, uniti a tutti gli altri visitatori (un 5 per cento costituito da stranieri) hanno dato una spinta positiva alle attività degli esercizi pubblici. Ristoratori e baristi hanno avuto un gran daffare. Non si sbilanciano con dati precisi, ma appare evidente la loro soddisfazione, specie per gli esercizi all'interno della mostra.

Da sottolineare che per la prima volta si è costituito un coordinamento delle manifestazioni torinesi e dei dintorni in un'ottica che ha previsto il rilancio di una città ed una regione ricche di risorse che meritano di essere conosciute.

Adottando uno slogan che potrebbe suonare come «*primavera a Torino*», il Comune, la Provincia e la Regione hanno propagandato, attraverso un vivace stand dell'Ente Provinciale Turismo (nel quale è stata messa in risalto la campagna pubblicitaria intrapresa sotto l'etichetta di «Orizzonte Piemonte»), il Festival delle sagre piemontesi con le relative specialità gastronomiche ed enologiche, gli spettacoli teatrali, gli incontri con il folclore (alcuni dei quali a cura dei Centri storico e culturale della Fiat), le manifestazioni sportive, gli itinerari turistici ed un elenco dei ristoranti che offrono piatti tipici regionali a prezzo fisso.

Oltre ai «Vinincontri» organizzati ad Italia 61 nel Palazzo a Vela, prospiciente quello del Lavoro nel quale è ospitata Tecnofficina '78 che, invece di chiudere i suoi battenti domenica (visto il successo riscosso e le pressioni fatte sugli organizzatori dagli espositori) terminerà lunedì 1° maggio. Anche se il tempo non è stato finora benevolo, si può dire che, grazie anche al Salone dell'Auto, l'operazione «Primavera '78» sia bene avviata.

Pierino Gros chiavi in mano

Nel corso di una cerimonia organizzata dalla Concessionaria Arcar, Piero Gros e Paolo Colarelli hanno ricevuto le «simboliche» chiavi dell'Alfasud da loro vinta affermandosi nelle due classifiche previste dalla ormai tradizionale manifestazione dell'Alfa e della Fischer Ski.

Per la seconda volta consecutiva, Paolo Colarelli, un ragazzo piemontese di 14 anni, ha vinto questo Trofeo nella categoria non classificati FISI. Quest'anno, nella categoria maggiore, un protagonista di eccezione: Pierino Gros ha dato lustro alla competizione che ha visto in tutta Italia migliaia di partecipanti. Trionfo quindi dello sci piemontese, e questo fa bene sperare per i prossimi impegni, anche internazionali, perché dimostra che i ricambi naturali ci sono, basta che questi formidabili ragazzini conservino la freschezza e la grinta che dimostrano oggi.

Domani a Bardonecchia - Polemico comunicato del "Coordinamento contro l'autostrada,,

Incontro Italia-Francia per il Fréjus

«*Manovre*» in Valle Susa per costruire l'autostrada del Frejus? Lo denuncia il «*Coordinamento delle organizzazioni contro l'autostrada*», costituitosi a Condove e del quale fanno parte gruppi politici, enti protezionistici e forze sociali. La posizione sulla viabilità in Valle Susa in relazione al traforo del Frejus è chiara: no all'autostrada e critiche nei confronti della Regione.

In una conferenza stampa, i promotori hanno spiegato i motivi del loro atteggiamento: «*Si sta puntando alla paralisi del traffico nell'arco di due o tre anni. E ciò vale anche per la ferrovia Torino-Modane. Da parte dei partigiani dell'autostrada si userà la rabbia dei cittadini come strategia per il futuro*».

Quali proposte alternative emergono? «*Occorre adeguare la viabilità esistente con radicali interventi nei punti già oggi insostenibili: l'imbocco del traforo del Frejus, Ponte Ventoso, Chiomonte, Gravere-Susa, Bussoleno, Borgone, collegamenti con la tangenziale di Torino. Puntiamo ad ottenere un potenziamento effettivo della ferrovia come trasporto integrato, con il blocco automatico, magari con un terzo binario tra Susa e Torino. Occorre poi trasferire su ferrovia i Tir durante il periodo invernale, tra Chambéry e Orbassano*».

Si fa presente la necessità di interventi idrogeologici per la tutela del territorio (il dissesto attuale ne è segno evidente). Ci sarebbe poi la sottrazione di terreni alle colture odierne, con relative speculazioni fondiarie. Si fa presente che in Francia le opere di accesso al traforo «*non sono per nulla faraoniche, con un ampio utilizzo dell'esistente*». Si è avanzata infine l'osservazione che, se è vero che il traforo servirà a collegare Marsiglia con le direttrici che portano all'Est europeo, l'area torinese sarebbe tagliata fuori da questo sviluppo autostradale. Sia il traforo sia l'autostrada sono stati definiti «*strutture improduttive ed esempio di spreco*», (il costo è di cinquecento miliardi ed oltre).

Il 9 maggio si terrà a Condove un convegno per rilanciare l'opposizione alle «*manovre per l'autostrada*».

Nel frattempo, a Bardonecchia, domani, alle 9,30, delegazioni dei partiti comunisti italiano e francese si incontreranno per discutere sul «*sistema delle comunicazioni in Valle Susa e traforo del Frejus nelle relazioni tra Italia e Francia*». Vi prenderanno parte anche esperti e il vicepresidente della Regione Piemonte, Sante Bajardi.

PINEROLO - Polemiche utenti-società

Il palazzo Sip c'è costa due miliardi (ma non serve più per telefonare)

Dall'estate scorsa il palazzo della Sip a Pinerolo, che vale oltre due miliardi ed è situato nella centralissima piazza Vittorio Veneto, è a disposizione del pubblico soltanto per il pagamento delle bollette telefoniche: sono state abolite le cabine ed è stato abolito il centralino, che pure era sovraccarico di lavoro. «Forse perché — *dice malignamente un utente* — è molto più facile mandare la gente al bar». *E il bar, per chi non ha l'apparecchio in casa o in ufficio, è l'unica soluzione — come annuncia un cartello all'ingresso del megapalazzo — per ottenere una comunicazione.*

Immaginiamo il colloquio di un rappresentante di commercio impegnato per lavoro che si rivolge al barista: «Mi dia, per favore, trenta gettoni». *Naturalmente, non ci sono, e bisognerà trovare un altro bar provvisto di teletax, probabilmente occupato.*

Dopo sette caffè, la comunicazione: «Cara, sono impegnato per lavoro, farò tardi». *E intanto, nello sfondo, rumori di juke-box, biliardini, giocatori di carte, televisioni a tutto volume. Parimenti, non è pensabile di trovare un barista disposto ad abbandonare il proprio lavoro per richiedere una chiamata interurbana o internazionale.*

POSTI TELEFONICI PUBBLICI
RISTORANTE CAFFE STAZIONE
CAFFE PIAZZA ROMA
TRATTORIA DELLA CAMPANA
BAR SPORTING
BAR TORINO
NONCHÈ PRESSO LE CABINE TELEFONICHE STRADALI

«Ho promesso alla mamma ed alla mia ragazza di telefonare tutti i giorni — *dice uno dei 1500 militari di stanza a Pinerolo* — ma il più delle volte non ci riesco: è un'avventura trovare un telefono libero, nei pochi bar provvisti di cabina. Quelli che ce l'hanno, gli stessi "consigliati" dalla Sip, sono addirittura chiusi la domenica».

Perché un servizio che era efficiente ed è indispensabile alla cittadinanza e al centinaio di persone giornalmente di passaggio è stato abolito? Il portavoce ufficiale dell'Azienda afferma: «Abbiamo chiuso l'ufficio per motivi tecnici, che derivano anche dalla nuova centrale di Torino, in grado di assorbire tutto il traffico che viene anche sveltito. Il bar della stazione, inoltre, è aperto dalle ore 8 alle 22, orario molto più comodo per il pubblico».

Questo non soddisfa, comunque, l'utente, anche se può usufruire di sei nuove cabine stradali. «Che queste cabine siano spesso obiettivo di atti vandalici è un discorso a parte, non certo ascrivibile all'Azienda».

«Contestiamo — *continua il comunicato della Società* — l'affermazione secondo cui la chiusura dell'ufficio di Pinerolo sia negativa sul piano occupazionale: il personale addetto al centralino è stato impiegato con altre mansioni, con un'ampia opera di riqualificazione. La Stipel è oggi una delle poche aziende con un bilancio in attivo, proprio perché la gestione è manageriale, sia pure con la responsabilità costante di fornire un servizio pubblico che deve adeguarsi alle necessità sociali».

Parole sagge, che comunque mai s'accordano con l'interrogativo iniziale: dove si deve andare per telefonare in santa pace?

MONCALIERI - Bottino: 1 milione e mezzo

Rapina alle Poste

Rapina stamane alle 11,30 all'ufficio postale in Borgo Mercato a Moncalieri. Bottino un milione e mezzo. Due uomini armati di pistola e mascherati con passamontagna, hanno preso d'assalto la posta. Dice una impiegata, Antonia Borgia 23 anni: «Sono entrati come furie urlando. Hanno fatto stendere i sei impiegati e i cinque clienti a terra a faccia in giù e hanno portato via tutto quello che c'era in cassa».

Aggiunge un altro impiegato, Vincenzo Campa: «Ho creduto sparassero tanto erano agitati. Sono poi fuggiti su una "128" di colore bianco dove li attendeva un complice».

Vi sono state scene di paura. Donne che piangevano e persone sotto choc. Ha spiegato un cliente: «Ero appena entrato nell'ufficio, quando sono arrivati i due. Sembravano pazzi. Agitavano le pistole e sembrava proprio che volessero ammazzarci tutti. Abbiamo dovuto stare a terra stesi mentre quelli ogni due secondi ci urlavano bastardi».

Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Moncalieri che hanno compiuto una battuta nella zona ma senza esito.

PIOSSASCO - Le incursioni di una banda

Teppisti contro le scuole

Nuovo atto teppistico nelle scuole di Piossasco. Ieri sera un gruppo di ragazzi, entrati scassinando una porta nell'edificio scolastico di via Paperia (dove si trovano classi elementari al piano terreno e di media al primo piano), hanno scardinato le serrature di tutti gli armadietti e delle porte delle aule, rovesciando il contenuto dei cassetti e portando via materiale didattico. Il gruppo di teppisti si è poi allontanato indisturbato dall'edificio, mentre gli abitanti di una villetta attigua hanno telefonato in Comune avvertendo gli amministratori dell'accaduto. Sono accorsi anche i carabinieri di Orbassano, ma dei teppisti più nessuna traccia.

E' questo l'ennesimo episodio verificatosi nelle ultime settimane negli edifici scolastici piossaschesi, probabilmente ad opera della stessa banda. Nel quartiere delle case Fiat erano state mandate in frantumi una ventina di vetrate della scuola in via Dante Alighieri, mentre furti di materiale didattico e altri atti vandalici erano stati commessi nella vecchia scuola Umberto I (nel centro del paese) e, sempre in regione Marchile, all'asilo San Vito.

Gli abitanti dei vari quartieri, allarmati per le scorribande di queste bande organizzate (l'età dei componenti dovrebbe variare dai dodici ai diciotto anni), che molestano anche i frequentatori dei locali pubblici, chiedono con frequenza al Comune l'istituzione dei vigili di quartiere. Problema — questo — di difficile soluzione per Piossasco, vista l'attuale ristrettezza degli organici.

Serenamente è mancata

Dea Girardo Arneodo

Angosciati lo annunciano: il marito **Attilio**, le figlie **Daniela** e **Paola**, la mamma, la suocera, il fratello, la cognata, i nipoti e tutti i parenti. La salma sarà benedetta nella cappella della clinica «Città di Alessandria» venerdì 28 alle 9,30 e proseguirà per Caraglio (Cuneo) dove il rito funebre sarà celebrato alle 16. Per desiderio della cara estinta si prega di non inviare fiori.
— **Alessandria, 26 aprile 1978.**

Chiaffredo e **Nicoletta Margaria** partecipano al grande dolore dei familiari.

Dirigenti, Impiegati, Collaboratori della **SOGES** snc. si uniscono al lutto dell'Ing. Giancarlo Girardo, contitolare della Società, per la morte della Sorella Signora

Dea Girardo in Arneodo
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Partecipano al dolore del caro Amico Giancarlo per la perdita della Sorella Signora

Dea Girardo in Arneodo

Ettore e **Rosina Pedrazzo**
Silvio e **Licia Colombino.**
— **Torino, 27 aprile 1978.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrugine ved. Picco

Ne danno l'annuncio il figlio **Giovanni** con la moglie **Elena**, i nipoti **Renzo** e **Giuliana** con i piccoli **Annalisa, Stefano** e **Elia Bruaero**. Un caldo ringraziamento a Bruna Rosio per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Paolo, via Berrino.
— **Venaria, 28 aprile 1978.**

Prendono parte al dolore:
le famiglie **Dolza** e **Pane**
e famiglie **Borello**
e famiglie **Cometto**
coniugi **Verzino**
e famiglia **Geniliana.**

Serenamente è spirato

Padre Lorenzo Sperta

Missionario della Consolata

Lo piangono le sorelle, cognate, cognato, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. ore 8 Cappella Consolata c.so Ferrucci 18.
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Civalleco Giovanni e **Mario** e famiglia partecipano al dolore.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Francesco Candiani

Addolorati l'annunciano la moglie **Antonietta**, i figli **Luisa** e **Maurizio**, la nuora **Paola**, la piccola **Denise** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 29 corrente ore 10,15 parrocchia San Bernardino
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Lo **Studio De Filippi** partecipa al dolore della signorina Luisa Candiani per la scomparsa del **PAPA'**.

Martedì 25 aprile è mancata ai suoi cari

Fausta Bracco nata Baglietto

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Ing. **Tullio**, la figlia prof. **Marcella**, la nuora prof. **Marica Berzolel**, il genero Ing. **Augusto Ella**, i nipoti **Luisella, Carla, Roberto, Alessandro, Federico** e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al dott. Gherardo Poletti e al dott. Fabio Calvo che l'hanno assistita.
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Si associano al dolore le famiglie: **Farri, Blasimo, Villa, Genta, Dario Tommasi, Cesarina Assamonco.**

Franca e **Italo Bellina** sono affettuosamente vicini a Marcella e Augusto Ella per la dolorosa dipartita dell'indimenticabile

Fausta Baglietto ved. Bracco
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Cristianamente è mancato

Silvio Cerrato

Cavaliere della Repubblica
anni 93

Addolorati lo annunciano i figli **Eliana** col marito **Giuseppe Giacoletti** e la figlia **Silvana, Aldo** con la moglie **Luisa Oricco** e la figlia **Sandra**, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 14 dall'Astanteria Martini via Pergolesi 30. Indi la Cara Salma proseguirà per Avigliana. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Sono vicini al dolore di Aldo, le famiglie **Desana, Marengo, Pisterna, Vindrola.**

Lilly e **Franco Davitti** partecipano al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa del **PADRE.**

E' improvvisamente mancato all'amore dei suoi cari

Giacinto Tortola

Lo annunciano moglie, figlie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 8,30, via Fortunato Celvi 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 26 aprile 1978.**

Partecipano al dolore della famiglia:
Piero Barzizza
Agostino Bernardi
Silvia Borio
F.lli Ferrua
Piero Gola
Antonio Notarstefano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Orecchia

ex commerciante

Cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie, figlia, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma partirà oggi ore 14 da via Zumaglia 66, per Castello D'Annone dove verrà celebrato il rito funebre. Servizio pullman.
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il 24 aprile

prof. dott. Carlo Verdina

Libero Docente dell'Università di Torino

A funerali avvenuti per volere dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio la figlia **Paola** con il marito Ing. **Enzo Procopio** e figlie **Angela, Carla**, il fratello **Pier Maria**, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Valenza. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Umberto Rosso per le cure prestate.
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Piero Assunta Vietti partecipano al grandissimo dolore dei suoi cari per la scomparsa del

dott. prof. Carlo Verdina

amico, collaboratore prezioso.
— **Torino, 27 aprile, 1978.**

Titolare, Medici, Suore, Impiegati, Infermiere, Personale tutto della Casa di Cura Villa Ida, Lanzo, partecipano al dolore dei suoi cari per la scomparsa del

dott. prof. Carlo Verdina

Direttore Sanitario
— **Torino, 27 aprile, 1978.**

Umberto e **Valeria Rosso** partecipano commossi al dolore di Enzo e Paola, e ricordano il

prof. dott. Carlo Verdina

insigne figura di maestro di medicina, alla quale si dedicò con grande bontà e umanità.
— **Torino, 27 aprile 1978.**

Cesare, Silvia Lopriore sono vicini al dolore di Paola e familiari.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari l'adorato

Mauro Carmagnani

anni 16

lasciando in un dolore straziante la mamma, il papà, i nonni, zii, e cugini. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Lingotto (via Nizza) sabato mattina 29 corr. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Olivero ed ai suoi assistenti per le premurose cure.
— **Torino, 28 aprile 1978.**

Si uniscono al dolore di Marisa e Renzo gli zii **Lia** e **Aldo Sabile**, zia **Gemma**, i cugini **Luca Sabina Franco Cerini, Luciana** e **Deo Biagi.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Maffiodo

Lo piangono: la moglie **Rosina**, cognati, nipoti, cugina **Irma**, parenti ed amici. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Divina Provvidenza.
— **Torino, 28 aprile 1978.**

E' serenamente mancato

Giuseppe Moruzzi

Industriale

Lo piange costernata la famiglia.
— **Alessandria, 27 aprile 1978.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ramondetti

Inconsolabili lo annunciano la moglie **Cesarina**, le figlie **Aurora** con il marito **Adriano Bogetto** e le piccole **Monica** e **Simona**, **Wilma** e marito **Enzo D'Alessio** e piccola **Giorgia**, sorella, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà sabato 29 ore 14 da via Salabertano 61 per Mezzenile, ove nel pomeriggio avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 28 aprile 1978.**

E' ritornato a Dio dopo tanto soffrire

Gaetano De Ruvo

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie **Maria Sermenato**, il figlio **Antonio**, la moglie **Celestina**, **Gaetano, Marialuisa, Gianluca**, il fratello **Vincenzo**, nipoti e parenti tutti. Sepoltura oggi ore 14 ospedale Gradenigo, 14,30 Madonna del Pilone, la salma verrà trasportata a Valle Coppi.
— **Torino, 27 aprile 1978.**

I consuoceri **Giovanni** e **Lucia Mecca** partecipano al grave lutto.

Il 21 aprile serenamente è mancato

Massimo Nuvina

anni 80

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'Estinto: il figlio **Luciano** con la moglie **Ivonne Del Buono**, i nipoti Massimo, Giovanna e parenti tutti. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 25 maggio ore 18 parrocchia Crocetta.
— **Torino, 28 aprile 1978.**

Improvvisamente è mancato

Giovanni Dominici

anziano Viberti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria** i figli **Michele, Marilena** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via S. Giovanni 1.
— **Trofarello, 28 aprile 1978.**

Rina, Giovanni, Maria Rosa Fassero partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato

Martino Drappero

anni 72

Lo piangono la nuora **Mariuccia Berra**, la nipote **Bruna** con il marito **Osvaldo Cagliero** e tutti coloro che lo amarono tanto. Funerali in Traves sabato 29 corr. mese alle ore 9,30 dall'abitazione frazione Bis 16.
— **Traves, 27 aprile 1978.**

I familiari annunciano costernati la scomparsa del prof.

Nino Valeri

La salma in arrivo da Roma giungerà al cimitero generale di Torino sabato 29 alle ore 10.
— **Roma, 27 aprile 1978.**

Il 27 aprile è mancato il

prof. Nino Valeri

Ne danno il triste annuncio la figlia **Paola** col marito **Josef Tomaszuk**; la nipote **Christine** col marito **David Nelson Oliver** e la piccola **Rebecca Jane.**
— **Roma, 27 aprile 1978.**

Improvvisamente è mancato

Piero Micheletti

Anziano Fiat

Lo piangono la moglie **Ines Sella**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 dall'ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per il cimitero di Santhià.
— **Torino, 28 aprile 1978.**

Una visita nelle prigioni femminili - Detenute già cond
Messina: 20 ore su 24 in celle chiuse; sveglia 3 volte p

Donne in carcere: non

LILIANA MADEO

ROMA — *Alla vigilia della loro «ricerca sulla violenza delle istituzioni carcerarie italiane», che sarebbe poi confluita nel libro «Il [illegible] in Italia». Aldo Ricci e Giulio Salierno dichiararono che di proposito si sarebbero astenuti dall'affrontare il problema della detenzione femminile, «perché, così facendo, avremmo soltanto perpetrato e avallato una "scienza di mediazione", nel [illegible] che tutto ciò che il pensiero maschile ha affermato sulla donna [illegible] sui suoi problemi [illegible] altro che il prodotto [illegible] millenaria sopraffazione, egemonica e culturale, da parte [illegible] maschio sulla femmina». Era la fine degli Anni Sessanta. Da allora nessuna indagine seria è stata condotta sul microcosmo carcerario femminile, persino le statistiche ufficiali sono carenti, ferme a tempi lontani, disinteressate [illegible] rispondere a quesiti quali l'attività svolta dalle donne prima [illegible] entrare nel carcere....*

LA DETENUTA TIPO

L'iniziativa del Coordinamento Romano [illegible] Giornaliste — che dietro autorizzazione del ministro Bonifacio, e con la presenza [illegible] alcune parlamentari (per regolamento queste, [illegible] non «estranei» [illegible] appunto i giornalisti, possono rivolgere domande ai detenuti), ha visitato alcune [illegible] femminili italiane — pur nella sua limitatezza strutturale rappresenta il primo tentativo organico di [illegible] un'ottica non stereotipa o folcloristica la vicenda [illegible] depersonalizzazione, adattamento istituzionale, ribellione, presa di coscienza, rassegnazione, lacerazioni affettive, contraddizioni [illegible] la vita precedente, aspettative, tentativi di ricomporre una parvenza di «normalità» in quella totale anomalia che [illegible] convivenza forzata imposta dall'alto, regressioni, rinunce, che costituiscono l'esperienza di vita all'interno di [illegible] carcere.

Una prima osservazione: non si può definire [illegible] detenuta-tipo, è impossibile costruire una sequenza di detenute che si riconducano ad uno stesso modello. In un modo più larvato e con procedimento più lento, anche nel settore femminile sta accadendo quanto nelle carceri maschili [illegible] avvenuto dopo il '68, con l'ingresso dietro le sbarre di giovani politicizzati, provenienti dalle lotte di fabbrica come dalle agitazioni studentesche, provocando all'interno delle istituzioni carcerarie quel grande sommovimento che [illegible] passato attraverso le tumultuose rivolte degli anni scorsi e di cui si pagano ancora le conseguenze nell'ambito [illegible] terrorismo politico. La miscela che si sta componendo dentro gli istituti di pena femminili è nuova, [illegible] può diventare col tempo esplosiva. Ci sono le vecchie contraddizioni al limite della legalità: minorenni mescolate [illegible] adulte, detenute per gravi reati con colpevoli di reati per cui si chiede da tante parti la depenalizzazione, detenute [illegible] attesa [illegible] giudizio (sono la metà sul totale) che passano mesi [illegible] anni nelle stesse celle di donne già passate in giudicato [illegible] magari condannate a dure pene.

Questa struttura diventa ancora più pericolosa quando nel carcere, come sta accadendo, si abbassa l'età media, entrano numerose le minorenni, le studentesse, [illegible] figlie della piccola [illegible] media borghesia, per reati politici o per droga («quasi sempre sono conviventi di spacciatori; loro si [illegible] limitate [illegible] farne consumo personale, però finiscono qui ugualmente: le tossicomani sono [illegible] percentuale bassa, [illegible] si creano [illegible] sacco di problemi, tendiamo a farle ricoverare negli ospedali, ma gli ospedali non le vogliono» *dice la direttrice di Rebibbia, la dottoressa Elda Senzani), per i legami affettivi che le legano a malviventi [illegible] i quali sono state «beccate» o con cui hanno operato (quasi mai però in posizioni di spicco o comunque di comando nelle bande organizzate). E le giovani detenute in carcere portano ribellismo, insofferenza, rifiuto delle gerarchie, [illegible] maggiore consapevolezza dei propri diritti, disinteresse per le parvenze di forme rieducative o riabilitative (i corsi scolastici [illegible] deserti, laboratori non esistono, lavoro praticamente [illegible] c'è, il tempo scorre nell'inedia, a letto, a tessere chiacchiere [illegible] le vicine, in pettegolezzi o letture di settimanali femminili [illegible] tipo scandalistico).*

Fanno esplodere il paradosso di una proposta culturale libresca avulsa da motivazioni che altrove e ben altrimenti andavano coltivate e sollecitate. Ripropongono in un ambito angusto e repressivo [illegible] quello carcerario i germi della subcultura urbana [illegible] della società disgregata dei grossi agglomerati periferici, i modelli [illegible] competitività [illegible] della violenza, la disperazione degli emarginati che — trasferita al femminile — ha radici ancora più profonde.

[illegible] "DURO,,

L'apice [illegible] questa situazione si riscontra a Messina, l'unico carcere femminile in Italia [illegible] prova di evasione». Le detenute «speciali», ritenute tali perché «socialmente pericolose», sono 13. [illegible] gruppetto è composito: ci sono donne accusate di appartenere ai Nap, alle Brigate rosse, due alla banda Vallanzasca, [illegible] altoatesine. Le misure speciali [illegible] state estese anche alle altre recluse, [illegible] «comuni», per lo più provenienti dalle campagne meridionali, che scontano lunghe pene per omicidi passionali, per [illegible] risolto con la violenza legami coniugali [illegible] cui si [illegible] sentite intrappolate [illegible] speranza. Anche «le comuni», adesso, vengono svegliate tre volte ogni notte perché siano controllate le sbarre delle celle, vivono 20 [illegible] su 24 in celle chiuse, hanno limitate le attività sociali, possono ricevere pacchi solo una volta la settimana purché portati [illegible] familiari, sono censurate nella posta in partenza e

---

Ora si comincia [illegible] capire che negli anni '45-53 il cinema faceva

Quei deliziosi film con la Lollo e

PIERO PERONA

La nostalgia, dolce e insinuante, vince ora anche l'austerità della critica di sinistra. [illegible] titolo *Cineromanzo* della collana dei Fotolibri Longanesi c'induce a considerare [illegible] gli occhi aperti [illegible] cinema italiano del periodo 1945-1953. Il curatore Lorenzo Pellizzari dice subito che non [illegible] tratta d'un libro di cinema ma [illegible] *«una scorribanda tra le fotografie di scena del cinema italiano, nel tentativo di ricostruirne, se non la storia, il senso e il segno, e barando, quando necessario, ma sempre a fin di bene»*. Di qui la speranza di intuire un film, una società attraverso una semplice composizione decorativa, priva del parlato e del movimento.

Goffredo Fofi nella prefazione si lascia andare all'elogio del tempo passato: ricordando il suo paese diviso nel dopoguerra tra la sala del parroco e la sala rossa, paragonando il binomio De Gasperi-Togliatti al binomio Coppi-Bartali [illegible] vedendo nel cinema americano [illegible] autentico mondo dei sogni [illegible] contrapposizione con la realtà che si trova nella nostra produzione. Ecco però che, secondo lo snobismo della nuova sinistra, non interessano tanto i popolani di Rossellini [illegible] De Sica, quanto le vicissitudini *«del Nazzari emigrato la cui moglie è insidiata dal cattivo Folco Lulli, padroncino schifoso o finto amico di famiglia comunque danaroso»*.

Si riconosce che le differenze restano — ad esempio tra [illegible] film di Visconti e uno di Gallone, un film di Fellini e uno di Mattòli — [illegible] il fenomeno del cinema italiano è *«in qualche modo unitario»*. Sarebbe bene tuttavia spiegare che le masse non [illegible] riconoscevano nel pensionato di *Umberto D.* interpretato da [illegible] professore preso dalla vita perché forze politiche e industriali avevano [illegible] tornaconto nel fornire alle masse gli strumenti utili invece a capire e preferire *Il padrone delle ferriere* signoreggiato da Amedeo Nazzari. Se nel '45 [illegible] maggiore incasso assoluto premiava *Roma città aperta* e cinque anni dopo gl'italiani facevano la coda solo per le sciocchezze del grande Totò, qualcosa doveva pure essere capitato per giustificare la decadenza.

Al contrario Fofi propone il recupero della *Beatrice Cenci* di Freda in un ciclo dedicato pure a Pia de' Tolomei, Ginevra degli Almieri e Genoveffa di Brabante, *«eroine popolari per eccellenza e simboliche di tutta una visione classica della donna estremamente contraddittoria e tutta da studiare per la sua passata presa mitica sull'Italia contadina»*. E Pellizzari, nel commentare due inquadrature di Clara Calamai in *Ossessione* di Visconti, le qualifica *«foto stupende»* e *«indicazioni di struttura»* [illegible] anche *«forzature eccessive da cineromanzo»*. A tanto porta l'ansia [illegible] essere originali.

Le immagini in sé risultano eloquenti sul piano del costume o al livello della memoria, ma [illegible] si prestano a considerazioni estetiche perché sottratte a ope[illegible] che si esprimono con un diverso linguaggio (il cinema e non la fotografia). Prendiamo il Totò de *L'imperatore di Capri*: è efficacissimo nel denigrare la moda per l'isola mondana perché, al di là dello sguardo ambiguo [illegible] dell'abbigliamento vistoso, compare una sedia con gli abiti di tutti i giorni ripiegati con cura e pronti per essere ripresi l'indomani. La mentalità piccolo-borghese (o per usare un termine dell'epoca, la fesseria) ne viene smascherata senza possibilità di dubbio.

Altre foto fissano i momenti felici dello spettacolo [illegible] del divismo italiano. Non poteva mancare né la Silvana Mangano con le calze nere da mondina e [illegible] margherita in bocca di *Riso amaro* né la Gina Lollobrigida con il corsetto e la scollatura da maggiorata fisica nell'episodio *Il processo di Frine* da *Altri tempi*. Né il fascino delle belle donne si arresta per le difficoltà ambientali: Eleonora Rossi Drago seduce nella stalla (*Sensualità*). Delia Scala nel crollo d'un villino riporta un fotogenico sette sulla gonna (*Roma ore 11*). Allo stesso modo Gassman, Vallone, Girotti puntano sulle maniche rimboccate e sullo scollo aperto per suggerire, inesausti, un'immagine di virilità.

Spettacoloso l'ultimo «flash» proposto da Pellizzari. Il Grand Ballet [illegible] Marquis de Cuevas e il balletto del Teatro dell'opera si scatenano in una tarantella di *Carosello napoletano*, l'unico vero musical italiano. Si balla in riva al mare e si gode lo spettacolo [illegible] chi alza gli occhi scopre sullo sfondo i primi guasti dell'incivile speculazione edilizia. Qui il cineromanzo è davvero efficace.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA [illegible] SORIA

nnate, messe con ragazze in attesa di giudizio - A
r notte perché i sorveglianti devono controllare le sbarre

è vita

in arrivo, parlano con i parenti attraverso un vetro-acquario (un cristallo antiproiettile con i fori [illegible] microfoni), subiscono come un ulteriore castigo [illegible] rotazione del personale cui [illegible] affezionavano creando legami affettivi intensi e consolatori, devono sopportare la luce [illegible] nelle celle anche la notte...

E non è vero — come sostengono il direttore [illegible] carcere dott. Barcella e il giudice [illegible] sorveglianza dott. Licata — che non si ribellano, perché [illegible] [illegible] rassegnate al loro destino [illegible] hanno così interiorizzato il concetto di colpa [illegible] ritenere che anche queste limitazioni della loro libertà rientrano nella giusta pena da espiare. Parlando in dialetto, facendosi capire con difficoltà ma in maniera molto colorita e precisa, [illegible] dicono: «Noi non sappiamo perché "loro" [illegible] qui. Dalla televisione capiamo quello che hanno fatto. [illegible] [illegible] diamo giudizi. Ciascuno ha [illegible] sua stella», «Anche loro sono cristiane. Quando facciamo qualcosa di buono da mangiare, glielo diamo. Non siamo nemiche. Sono diverse da noi, [illegible] tutto», «Quando parlano, non [illegible] capiamo. Non hanno l'animo delle detenute. Non hanno colpa loro delle imposizioni che vengono fatte [illegible] noi. Ma non è giusto quello che viene fatto a noi». *Prive di strumenti di analisi, subiscono le misure restrittive senza sapersene dare una ragione [illegible] reagiscono alla maniera dei deboli, ricorrendo al lamento, al racconto della propria storia peno[illegible], al tentativo di coinvolgere emotivamente «le persone che contano» [illegible] la descrizione della propria situazione familiare, la sollecitazione di raccomandazioni, di compassione, [illegible] interventi generosi... [illegible] [illegible] erano rassegnate ai lunghi anni di separazione [illegible] famiglia, [illegible] permessi non concessi, alla maternità [illegible] violentemente negata, al rifiuto opposto da giudici e direttori alle loro richieste che il legame affettivo con l'ambiente d'origine non si estinguesse, allo strazio per questa separazione dal loro mondo privato che era stato tutto il loro universo e [illegible] cui particolarmente si qualifica il tipo [illegible] soffe[illegible] che il carcere impone alla detenuta donna.*

(1 - continua)

sul serio

Totò

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Esportare cultura

Per cominciare, la cultura italiana che circola all'estero non è una sola, ma è almeno duplice, e ciascuna sua forma viene diffusa da portatori distinti. La prima è la cultura accademica (arte, letteratura, cinema, scienza, ecc.), che circola ovviamente per effetto della circolazione personale degli accademici.

Ma qual è questa «seconda» cultura e quali sono i suoi portatori? Da vari decenni, l'Europa (per non dire il mondo intero) è attraversata da incessanti flussi migratori, composti in buona parte da italiani. Secondo dati del 1970, tra gli oltre otto milioni di lavoratori confluiti nei Paesi del Mec e in Svizzera, più di due milioni sono italiani. Questo esercito di emigranti, che non provengono genericamente dall'Italia [illegible] da alcune ben definite regioni povere, e che non sono espressione della Cultura italiana, ma di specifiche culture locali, ci costringe a modificare i termini del problema.

Essi non sanno nulla della Cultura italiana, di quella «alta», e allo stesso modo di loro non si occupa nessuno degli organi preposti alla promozione di quella Cultura. Nondimeno, che siano propagatori di cultura non si può [illegible]gare; anzi, in un certo senso, lo sono più e più profondamente degli accademici di cui si diceva.

l'Unità

Le [illegible] marciano

Ma il programma a che punto è? Leggevamo ieri su un giornale, che ora non siamo in grado di ritrovare, che [illegible] Inghilterra la disoccupazione va diminuendo. E qui da noi, in quest'ultimo mese, c'è stato un solo disoccupato in meno? Oggi si raduna il Consiglio dei ministri: si affronteranno i problemi economici, i quali sono quelli che più premono?

Il Paese, insomma, ha bisogno di [illegible] scossone di operosità nuova, inedita, finora non sperimentata, che gli dia il senso di avviarsi a diventare diverso. C'è stato l'altro giorno un «ponte» stupido, deplorevole e (avuto riguardo al momento che stiamo attraversando) decisamente immorale. C'è stata anche la commemorazione del 25 aprile, sacrosanta, e ci sarà fra due giorni, non meno sacrosanta, la celebrazione del 1° Maggio. Perché qualcuno non inventa un modo per fare *ricuperare* a tutti, diciamo a tutti, le ore di lavoro non compiuto (una volta insensatamente e le altre due con ragione)? Non lo sentite che la gente, soprattutto ora che anche noi comunisti siamo nella maggioranza che governa, ha bisogno (e voglia) di dire finalmente: *«Ecco che si riga dritto. Adesso le cose cominceranno a marciare»?*

il Giornale

L'asta del mistero

Seguendo le sorti del quadro «Isolotto con chiesa in laguna» di Francesco Guardi, apprendiamo che [illegible] dipinto stimato a cento milioni di lire è stato battuto all'asta presso la Christie's di Londra per centoventi milioni: poteva raggiungere i duecento milioni, perché per diversi studiosi esso è uno dei capolavori del grande pittore veneziano. In qual[illegible] mani sia arrivato per ora non si sa. Certo è che dai Borletti [illegible] Milano, che lo possedevano da circa mezzo secolo, è passato all'estero. Come abbia percorso la distanza [illegible] Milano [illegible] Londra è ancora ignoto. Del resto [illegible] venne notificato mai e quindi la grave dimenticanza delle Soprintendenze passate, preposte proprio alle funzioni di tutela e di protezione delle opere d'arte nelle diverse città italia[illegible], agevolò lo sconfinamento. Lo facilitò come il primo anello di una catena, ma tutto il resto — uscita dai confini, inserimento della documentazione fotografica nel catalogo dell'asta londinese, e le relative questioni fiscali — come avvenne? Non c'è un occhio ispettivo al ministero dei Beni culturali o della Finanza in grado di seguire il facile itinerario?

LO SPORT

La Juve a Roma con il minimo obiettivo che significherebbe diciottesimo scudetto

"UN PARI PER CHIUDERE"

ANGELO CAROLI

Formazione probabile: Cabrini, [illegible] quale è stato utilizzato mercoledì [illegible] Verona [illegible] Bearzot contro la Lega scozzese, starà in panchina mentre Cuccureddu, che ha smaltito [illegible] fatica internazionale, prenderà regolarmente il suo posto, fiancheggiando, secondo tradi[illegible] Gentile. In mediana conferma di Furino, il quale completa lo schieramento che risulterà in tal modo quello titolare. L'obbiettivo che la Juventus si propone è il minimo (un pareggio) per ottenere il massimo risultato (lo scudetto). Una programmazione cauta [illegible] vantaggiosa, realizzabile poiché [illegible] nella possibilità della squadra di Trapattoni [illegible] poiché collima con le intenzioni della Roma, che, forte di una ottima differenza reti, intende portarsi al più presto in zona-tranquillità. Obbiettivi diversi [illegible] raggiungersi attraverso un analogo canale.

Trapattoni, [illegible] quale [illegible] ha ancora ufficializzato la formazione tenendo vive alcune riserve [illegible] un ruolo difensivo (turno di riposo per chi [illegible] più affaticato fra Cuccureddu e Cabrini), non si crea molte complicazioni e con estrema chiarezza svela il [illegible] progetto: «Dico da tre giorni che un risultato positivo è [illegible] nostra portata. L'ipotesi che si possa in teoria perdere a Roma e arrivare ad [illegible] spareggio con il Vicenza, come ho letto da qualche parte, non la prendo neppure in considerazione. Un risultato positivo [illegible] logico, non soltanto perché fa comodo alla Roma, ma perché è nelle nostre intenzioni [illegible] nelle nostre possibilità. Vogliamo confermarci campioni d'Italia proprio domenica».

Un pensiero al futuro

Cabrini, che è venuto prepotentemente alla ribalta in questa fase finale di campionato tanto da ambire legittimamente ad una convocazione per Baires, torna [illegible] po' indietro nel tempo e fa una analisi del torneo che volge al termine: «Non [illegible] stato un campionato particolarmente grigio, come sostiene qualcuno, diciamo piuttosto che non è stato acceso [illegible] nel 1976-77, anche perché [illegible] Torino [illegible] mollato prima del previsto. E non c'è stata l'egemonia torinese che si [illegible] verificata nelle altre stagioni. Tutte le squadre si sono rinforzate; inoltre noi [illegible] i granata abbiamo perduto molti punti per strada. Così non ci [illegible] stato possibile raggiungere le quote celestiali dell'anno scorso».

— Ormai è logico che lei punta ad un posto sull'aereo [illegible] partenza, il 22 maggio [illegible] Roma, per l'Argentina.

«Certo. [illegible] questo punto tutto dipende dal signor Bearzot. Logico che ci aspiro, sarei ipocrita [illegible] [illegible] negassi».

— Tornando al nostro campionato, [illegible] proiettando il discorso nel futuro, quali anticipazioni può offrirci l'annata 1978-79?

«Il Torino sarà il nostro rivale [illegible] sempre, una squadra all'avanguardia che tenterà oltretutto [illegible] rinforzarsi. E le milanesi diventeranno an[illegible] più pericolose, poiché sono già vive sul mercato. Inoltre, ci sarà il consueto e massiccio ribollire di provinciali, con il Vicenza in testa e [illegible] il Napoli che dopo le delusioni patite quest'anno vorrà tornare a respirare [illegible] d'alta quota. Per la Juve le prospettive di sempre, soprattutto dopo l'arrivo di Paolo Rossi, il quale potrà fare grandi cose. Troverà molta concorrenza, [illegible] cominciare da Boninsegna, che al momento giusto non ha fallito nessun obbiettivo, realizzando i soliti gol che sono serviti tanto alla squadra. Quando Boninsegna lascerà, vedo [illegible] bel terzetto d'attacco con Causio Rossi Bettega».

Boninsegna, vecchio lupo di [illegible] sempre sulla breccia, parla [illegible] ciclo bianconero: «A parer mio è da elogiare senza condizioni per l'intelligenza e la lungimiranza con la quale gli operatori bianconeri si muovono sul mercato. Io, dal mio canto, vivo alla giornata [illegible] ritengo di [illegible] essere [illegible] da buttar via. Ho realizzato nove gol e spero [illegible] piazzarmi bene nella classifica dei cannonieri».

Questa mattina la Juventus ha svolto l'allenamento di rifinitura sul campo Combi; partirà per Roma domattina.

Trapattoni ha annunciato il rientro [illegible] Morini

Arriverebbe con Galbiati e un terzino

PIN GRANATA?

Fervono i preparativi, come si suol dire, per [illegible] congedo casalingo del Torino dai propri tifosi, al termine di un campionato che [illegible] lasciato l'amaro in bocca ai supporters granata. In questa intensa settimana [illegible] trattative e [illegible] riunioni la società di corso Vittorio ha esaminato nei dettagli la sconfitta di Firenze ed ha cercato di calmare i tifosi più irrequieti e insoddisfatti per uno scudetto perso piuttosto male.

Inoltre Pianelli, Traversa, Bonetto [illegible] Radice ieri sera, oltre ad approvare la multa [illegible] [illegible] milione per ogni giocatore «impegnato a Firenze», ha perfezionato il piano di rafforzamento per la prossima stagione. Il presidente [illegible] è rassegnato all'idea che questa non sia più la squadra dello scudetto ed ha deciso di lasciare carta bianca a Bonetto perché muova le mani sul prossimo mercato. Nelle ultime [illegible] alla lista dei papabili (Galbiati come libero al posto di Caporale, Manfredonia dichiarato incedibile dalla Lazio, Bagni come uomo [illegible] sostegno a Claudio Sala) [illegible] è aggiunto quello di Livio Pin, l'estroso centrocampista del Napoli.

Pin, che ha 25 anni [illegible] [illegible] originario di Cappella Maggiore in provincia [illegible] Treviso, è tipo che [illegible] mentalità assomiglia molto al quasi concittadino trevigiano Gianfranco Zigoni, ma [illegible] pieno [illegible] doti e [illegible] fantasia. Amministrato bene, può fornire quel rendimento che Zigoni da anni offre al Verona.

La carriera [illegible] Pin finora è stata un'avventura. Passato [illegible] [illegible] fa [illegible] Vittorio Veneto alla Juventus ha poi giocato tre stagioni nella Reggina, quindi un anno nell'Arezzo, tre [illegible] nel Clodia Sottomarina, si è affermato nel Perugia e [illegible] è confermato nel Napoli. Può dare maggior brio [illegible] fantasia [illegible] centrocampo granata [illegible] sarebbe, con Patrizio Sala, ideale corridore a sostegno di Pecci e Claudio Sala. La trattativa con il Napoli rientrerebbe nello scambio con Castellini. Se arriva Pin forse non diventerebbe neanche necessario l'arrivo [illegible] [illegible] libero perché Radice in quel ruolo si orienterebbe definitivamente sull'impiego di Zaccarelli.

Radice ha chiesto anche un terzino [illegible] uno stopper. Bisognerà cercarlo e le possibilità ci sono.

Questo per quanto riguarda la società. Per quanto riguar[illegible] la squadra, dopo gli incontri Radice-giocatori [illegible] Pianelli-Claudio Sala è parso evidente la ferma determinazione [illegible] riscattarsi domenica contro l'Atalanta per [illegible] almeno una pace parziale con i tifosi.

Intensi movimenti anche tra i tifosi. C'è chi vuol contestare la squadra e la società domenica prossima, chi invece chiede di fare soltanto il tifo quale ideale preludio alla prossima stagione durante la quale il Torino sarà indubbiamente più forte. Nelle prossime [illegible] ci sarà un vertice fra i tifosi per decidere [illegible] contestazione o meno e soprattutto per organizzare domenica, prima della partita, allo stadio un controllo preventivo [illegible] tifosi che arriveranno [illegible] Bergamo. Si teme [illegible] ripetersi degli incidenti che già caratterizzarono malinconicamente la partita di andata. Meglio i cartelli e gli slogan, piuttosto che la violenza.

f. c.

• speciale • speciale •

Una festa [illegible]ntichissima che si inserisce nella tradizione

Asti: fiera di S. Secondo

MAURO ANSELMO

S. Secondo incalza e la città ritrova il [illegible] smalto. Perché S. Secondo è la festa più antica, perché anche le tradizioni hanno la loro importanza [illegible] vanno rispettate. La gente lo sa [illegible] l'atmosfera [illegible] attesa spesa intorno [illegible] preparativi per l'allestimento della gigantesca «Fiera Mostra Mercato» intorno alla girandola [illegible] iniziative che si protrarranno anche nei prossimi mesi, [illegible] stata intaccata dai contraccolpi di [illegible] crisi che continua e preoccupa.

La lista del programma [illegible] più completa degli altri anni [illegible] cento manifestazioni, spettacoli, gare, si allungano sul consueto [illegible] gigantesco manifesto giallo [illegible] nero su cui campeggia l'effigie di S. Secondo a cavallo.

Visitatori verranno da tutta la provincia per ammirare le ultime novità tecnologiche nell'esposizione delle macchine agricole. Commercianti ed albergatori faranno affari accogliendo le prime avanguardie di un esercito turistico destinato ad ingrossarsi nei prossimi mesi. La città tutta parteciperà alle cerimonie simboliche del Palio, mentre i rioni cominceranno [illegible] affilare le armi in attesa della [illegible]

L'orchestra è pronta e tutti gli strumenti suoneranno a dovere: per far meglio del passato, per dare di Asti l'immagine [illegible] città viva, che trova sempre nella sua comunità mille [illegible] una risorsa per accrescere [illegible] fama.

Lo scriveva l'anno scorso [illegible] rivista del Comune: «*L'Asti che non si muove, che è fredda e indifferente a qualsiasi iniziativa non trova solo [illegible] maggio la forza per appassionarsi [illegible] qualcosa, ma [illegible] certo che in questo periodo ognuno si impegna e lavora per qualche iniziativa speciale e quindi inconsciamente attribuisce al particolare momento dell'anno un'importanza diversa e più sentita*».

E aggiungeva [illegible] proposito del programma: «*Un po' [illegible] tutto insomma, che mette a dura prova le strutture organizzative della città, ma che serve d'altra parte a dimostrarne la vitalità*». Come se Asti, dopo l'inverno e la primavera capricciosa aspettasse maggio per dar fondo a tutte le sue risorse o per risvegliarsi «*a tutta una serie di attività covate [illegible] preparate in silenzio per molti giorni*».

L'appuntamento più atteso sarà ancora una volta quello che ruota intorno al Palio. Ogni anno, il sabato precedente la festa patronale, la tradizione vuole che alla presenza del sindaco [illegible] delle maggiori autorità si proceda alla «Stima» dei due Palii, quello offerto alla collegiata di S. Secondo e quello che [illegible] settembre sarà offerto al vincitore della corsa. Tre estimatori prestano giuramento, quindi accertano che il drappo [illegible] velluto che sarà issato al labaro del Comune sia [illegible] misura e qualità adatte.

Il martedì successivo lo stesso Palio viene offerto in forma solenne alla collegiata di S. Secondo. Verso le undici un corteo formato dalle autorità cittadine, dalla rappresentanza ufficiale del Palio composta dal Capitano [illegible] dagli esponenti dei rioni [illegible] i vessilli, entra nella collegiata [illegible] suono dei tamburi per assistere alla messa. All'offertorio il sindaco offre il vessillo all'autorità religiosa mentre gli altri membri del consiglio e [illegible] seguito offrono una moneta e una torcia, proprio come è scritto nel cerimoniale di un antico documento fatto risalire alla prima metà del secolo scorso.

Ad accendere gli animi sarà ancora una volta la formula: «*In nome della città e del Consiglio del Palio* — dice il sindaco — *dichiaro che il Palio di Asti dell'anno [illegible] grazia 1978 è indetto secondo i suoi antichi e vigenti statuti e regolamenti e [illegible] correrà in Asti domenica 17 settembre sul campo del Palio*».

La formula [illegible] ufficialmente [illegible] via ai preparativi per la corsa. I rioni avranno cura dei costumi e della coreografia, tutta la macchina organizzativa si metterà in moto. A poco a poco l'atmosfera diventerà più [illegible] e la febbre non risparmierà nessuno.

L'ordine del corteo che sfilerà [illegible] settembre è già stato stabilito: al primo e al secondo posto i due borghi primi classificati nella passata edizione, Cattedrale [illegible] Costigliole, quindi [illegible] Martino, San Rocco, [illegible] Pietro, Canelli, Tanaro, Torretta San Silvestro, San Secondo, Don Bosco, Montechiaro, San Paolo, Santa Caterina, Santa Maria Nuova, San Lazzaro.

Programma per un mese

Uno sguardo al taccuino delle manifestazioni. Dopo la «stima del Palio» prevista per sabato 29 aprile che apre i festeggiamenti, il programma prevede l'inaugurazione della «Mostra Mercato Città di Asti» che resterà aperta [illegible] visitatori fino a domenica 7 maggio.

Messa e Panegirico di S. Secondo domenica 30 aprile (una cerimonia tradizionale che ricalca gli antichi fasti dell'epoca), quindi [illegible] «Festival dei fuochi artificiali» per la serata del 1 maggio. Vi parteciperanno i più quotati specialisti in spettacoli pirotecnici che si cimenteranno [illegible] gara a base di lampi e di botti.

Altra cerimonia martedì 2 maggio [illegible] la consegna del Palio alla Colleggiata di S. Secondo, all'insegna di una novità: la sfilata [illegible] interessa più soltanto piazza S. Secondo, ma si snoda per via Gobetti, corso Alfieri, piazza Alfieri, via Gardini, per concludersi in piazza [illegible]. Secondo con l'ingresso in chiesa. Nella mattinata è prevista un'esibizione degli sbandieratori del Palio.

Tradizionale «Fiera Mercato di istituzione carolingia» mercoledì, con la presenza di centinaia di espositori, stand, e padiglioni.

Per giovedì pomeriggio è in programma «Bimbi in festa», [illegible] giornata di divertimento al luna-park offerta dal Comune ai bambini ospiti degli istituti assistenziali.

Appuntamento obbligato per i patiti di numismatica il 6 e il [illegible] maggio con l'inaugurazione dell'undicesimo «Convegno Numismatico Nazionale» che si terrà [illegible] Palazzo Ottolenghi.

Contemporaneamente nella frazione S. Marzanotto a pochi chilometri da Asti [illegible] prevista una «Festa del folclore Piemontese» organizzata [illegible] gruppo Amici di S. Marzanotto [illegible] l'esibizione di gruppi folcloristici e una mostra di contadinerie.

Spazio anche per musica e cultura. Due operette («Cincillà» e «La duchessa [illegible] bar tabarin») in programma al teatro Alfieri per il [illegible] 25 maggio; un concerto per archi del maestro Ferraris, il 17 sempre al teatro Alfieri, il cui ricavato servirà per pagare i restauri della Cattedrale; la terza edizione della «Festa Popolare» il 28 maggio con ballo [illegible] palchetto, banda musicale, gruppi folck e il coro di Magliano Alfieri: il tutto [illegible]turalmente gratis, con il servizio ristoro assicurato [illegible] alcune Pro-Loco.

Commedia in dialetto, «Maestro Padlin» il 1° giugno al teatro Alfieri con la compagnia «Angelo Brofferio». Rappresentazione di [illegible] tragedia nel cortile della ca[illegible] di Vittorio Alfieri per il [illegible] giugno.

Entro maggio avrà luogo [illegible] nuova manifestazione denominata «Canté [illegible] magg» (cantare [illegible] maggio) le cui origini risalgono [illegible] 1400-1500 e che consisteva [illegible] grande festa popolare al centro [illegible] quale tre giovani spose cantavano le bellezze della primavera portando rami verdi e fiori.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Abbandonate il vostro atteggiamento presuntuoso e indisponente se non volete che i [illegible] colleghi finiscano [illegible] evitarvi. Un'atmosfera più serena e distesa [illegible] benefica anche per voi. I vostri progetti sentimentali hanno buone probabilità di riuscita.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La giornata vi [illegible] molte emozioni sia nel [illegible] del lavoro che in quello affettivo. La vostra attività professionale sarà molto apprezzata e ne ricaverete vantaggi concreti. Soddisfazioni per [illegible] esplica attività artistiche.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Vi [illegible] proposto un interessante viaggio d'affari [illegible] magnifiche prospettive per il vostro futuro finanziario. Il consiglio è di accettare, perché il momento è propizio. [illegible] quanto riguarda il lato sentimentale è meglio aspettare ad impegnarvi seriamente.

[illegible] (22 giugno - [illegible] luglio)
[illegible] siate impazienti sul lavoro. Rischiate di commettere [illegible]. I [illegible] superiori vi stimano e non tarderanno ad accorgersi delle vostre capacità. Nel campo sentimentale tutto procede tranquillamente. Ore serene e tranquille anche nell'ambito della famiglia.

[illegible] ([illegible] luglio - 22 agosto)
Il periodo di ristrettezze sta per finire. Si prospettano per voi miglioramenti economici. Una questione legale che vi sta a cuore è in via di soluzione. Avrete modo di conoscere [illegible] persona che determinerà un profondo mutamento nella vostra vita sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Conoscerete una persona molto influente nell'ambiente di lavoro [illegible] vi aiuterà a progredire. [illegible] vostra relazione [illegible] procede [illegible] bene: dovrete [illegible] dimostrare più fiducia nei riguardi del vostro partner. Possibilità [illegible] fare [illegible] viaggio di piacere.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Un [illegible] colleghi vi [illegible] scontentezza. Cercate di [illegible] troppo perché [illegible] chiarito ed appianato. La vostra indecisione nell'accettare le proposte di chi ha piacere di allacciare rapporti [illegible] dura troppo a lungo. Decidetevi a fare una scelta.

SCORPIONE (23 ott. - [illegible] nov.)
State dimostrando un po' di svogliatezza nel lavoro, anche se le iniziative che intraprenderete andranno tutte a buon fine. È necessario che riprendiate la vostra solita [illegible] volontà. Qualche difficoltà in [illegible] causata dal vostro orgoglio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata favorevole nella quale vi sarà facile trovare un'intesa con tutti quelli [illegible] vi circondano. Non fidatevi troppo di [illegible] vi [illegible] adulazioni, specialmente in campo sentimentale. Cercatevi svaghi poco impegnativi e rilassanti.

CAPRICORNO ([illegible] - [illegible] genn.)
Il vostro lavoro [illegible] presenta [illegible] particolari. Avrete comunque il piacere di vedere riconosciute le vostre capacità ed il [illegible] impegno. La gelosia giocherà [illegible] ruolo importante nel vostro campo sentimentale. Una persona inizialmente indifferente si sentirà attratta da voi.

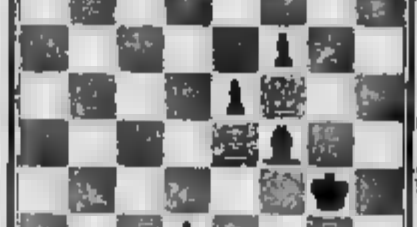
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Qualche difficoltà in campo professionale vi farà [illegible] po' nervosi. Le vostre capacità vi aiuteranno a superare il momento di [illegible] vostra vita sentimentale non procede [illegible] voi vorreste. Dovrete [illegible] pazienza perché solo [illegible] potrete affrontare le difficoltà.

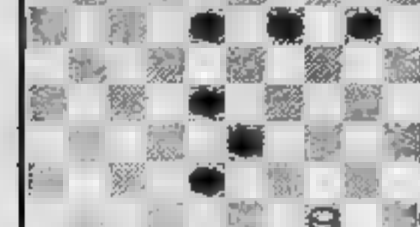
[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata particolarmente impegnata per quanto riguarda il lavoro: Cercate [illegible] la [illegible] impulsività [illegible] guardi [illegible] superiori se volete evitare dei rimproveri. Momento [illegible] per una [illegible] conoscenza. Sarete portati a sognare ad occhi [illegible]

SCACCHI

[illegible] problema n. [illegible] 1. [illegible] (min. 2, c4 matto).

N. 1682 (6 + 4)

[illegible] (Observer, 1919)
il [illegible] in 2 mosse f. p.

DAMA

Il B. muove e vince (C. Barbero)

SOLUZ.: 37-32, 39-48; 34-29, 23-45; 32-5, blocco!
c. b.

Il gioco del lotto

L'unico ultra-centenario, il [illegible] Genova, [illegible] passato indenne anche l'ultima estrazione; arriva così a quota 127.

Per le combinazioni segnaliamo [illegible] terno nelle Cadenze a Venezia (26-16-6) e uno nelle Decine a Torino (81-89-90). I [illegible] comparsi a Bari (11-44) e a Palermo (55-88). Vertibili a Genova (17-71). Per la seconda volta consecutiva sono usciti il 37 e l'85 a Cagliari.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 22 aprile 1978, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 3 (94); [illegible] (92); [illegible] (54); 20 (51).

CAGLIARI: 60 (94); 25 (58); 27 (51).

FIRENZE: 52 (87); [illegible] (75); 48 (73); 8 (72); 75 (57); 55 (53); 37 (51); 53 (50).

GENOVA: 24 (127); 23 (85); 73 (63); 52 (60); 49 (53).

MILANO: 34 (92); 25 (72); 7 (70); 9 (67); 82 (65); 76 (60); 90 (54); 56 (51); 43 (50).

NAPOLI: [illegible] (78); 56 (62); 42 (59); 51 (56); 76 (52); 44 (51).

PALERMO: 63 (87); 89 (70); 90 (65); 34 (61); 86 (57); 43 (53); 79 (53); 31 (52).

ROMA: 13 (87); [illegible] (86); 62 (71); 19 (60); 31 (53).

[illegible]O: 38 (88); 59 (79).

VENEZIA: 2 (90); 47 (86); 21 (59); 80 (56); 29 (54); 62 (50).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Palermo e Venezia, 25; Roma, 18; Napoli, 17.

Cadenze: Venezia, 0 (53); Firenze, 7 (40); Napoli, [illegible] (38); Torino, 2 (36).

ENALOTTO

BARI	2	x
CAGLIARI	1	
FIRENZE	2	
GENOVA	x	1
MILANO	1	
NAPOLI	2	x
PALERMO	[illegible]	
ROMA	1	
TORINO	2	1
VENEZIA	1	
NAPOLI 2°	2	
ROMA 2°	1	x

GLI SPETTACOLI

«L'amico americano», «Il professionista» e «Alaska»

Dennis Hopper come appare in una scena del film di Wim Wenders

Killer senza vocazione e borsaiolo da manuale

L'AMICO AMERICANO Wenders con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Gérard Blain, Lisa Kreuzer. Francia-Germania Fed., genere poliziesco, colori. (Cinema Romano).

Con *L'amico americano* il regista della cosiddetta nuova scuola Monaco, Wim Enders, offre al cinema commerciale precisa indicazione e cinema d'autore una schietta conferma. Non un film da passare sotto silenzio, come pure non deve sottovalutare la fredda analisi del mondo contemporaneo visto come groviglio d'interessi e di violenze.

Non diversamente dal suo maestro Hitchcock e dal suo ideale Hawks, il cineasta tedesco guarda troppo per il sottile nella scelta del soggetto. Ha sotto mano un libro di letteratura nera (*Ripley's Game*) Patricia Highsmith, la quale ha collaborato suo tempo Hitchcock, Clément, Autant-Lara. Non sta a discuterne i particolari, in sede di ripresa saprà lui che cosa togliere che cosa aggiungere (uno dei suoi attori, Blain, ha scritto senza mezzi termini che la sceneggiatura Wenders è più bella del romanzo Highsmith).

Ciak dunque, si gira si vede senza attimo di tregua. Ripley, che fa il commercio di quadri falsi tra Europa e America, trattato malamente dal corniciaio Jonathan durante un'asta ad Amburgo, decide vendicarsi proponendolo quale killer ideale a un gangster francese. Sa che Jonathan è malato di leucemia e che l'opportuna falsificazione di esami medici lo indurrà a rischiare per garantire un futuro moglie e figlio. primo delitto fila liscio, il secondo si complica con acrobazie sul Trans-Europe Express: questo punto Ripley in persona compare accanto a Jonathan, spinto da un'inconscia ambigua attrazione e da inneggiabile senso colpa. I due fanno coppia muovendo, con ironica baldanza, verso un drammatico finale.

Wenders rispetta da mestierante le convenzioni del filone commerciale ma v'inserisce una dimensione insolita: l'ebbrezza di vivere dell'infelice Jonathan si avverte quasi fisicamente, il rapporto tra i due antagonisti è condotto secondo le regole del gioco improvvisato nella tela tra ragno e mosca. Non sarà neppure difficile per lo spettatore credere che *L'amico americano* venga vecchia Hollywood. Un complimento? Forse semplicemente un augurio, per l'autore *Alice nelle città* e di *Sul filo del tempo*, d'inserirsi tra i registi di successo.

Nel film s'impongono interpreti che credevamo di avere dimenticato. Jonathan quel Bruno Ganz a noi noto unicamente per *La marchesa Von...*, Ripley porta il cappellone da cow-boy e la maschera corrosa di Dennis Hopper (coautore e attore *Easy Rider*), Gerard Blain e «Francese» richiamato davanti alla cinepresa dopo alcune esperienze di regia. Altri amici americani, nelle parti gangster, ripresi con malizia da Wenders: particolare Samuel Fuller Nicholas Ray, maestri del cinema tradizionale d'azione.

p. per.

IL PROFESSIONISTA di Bruce Geller James Coburn, Michael Sarrazin, Trish Van Devere, Walter Pidgeon. Americano, avventuroso, colori. (Cine Arlecchino).

Il titolo fa pensare a storie di killer. Invece non si sente l'eco di un petardo. Chi sperava in massacri punito. Questo un discreto film dedicato una *«occupazione stabile in un mondo instabile»* dice dei personaggi: il borseggio.

L'operina di Geller avvale molto di effetti, ci sono intere lunghe sequenze che ripetono, anche rallentatore, le imprese del quartetto di ladri: sveltezza di mano, portafogli che spariscono, il bottino che s'invola da un partner all'altro. In fondo però si tratta di pedaggi da pagare al tema del racconto. Certo Geller ha illustri precedenti, Bresson per esempio (*Pickpocket*), e quindi che punto di vista tecnico, delle ruberie voglio dire, possa «rivelare» nuove. Ma quel *nuovo* lo esprime bene. Bisogna anche concedergli che sa creare un buon clima drammatico.

I quattro personaggi, capo Harry, principe dei borseggi (Coburn), il suo ziano signorile e drogato aiutante - segretario Casey (Pidgeon), il volonteroso apprendista Ray (Sarrazin) e la sua bella abile amica Sandy (Van Devere): i quattro si muovono un'aria malinconica, destino alle corde. percepisce insomma che nonostante i begli alberghi e i dollari che scorrono qualcosa presto incepperà. Ecco il pregio del film: azione, poche chiacchiere, sicuro disegno dei personaggi, una musica di Schifrin che menta bene (cosa rara) le immagini.

James Coburn

Grosso modo il soggetto questo: Harry Casey girano l'America a svuotare le tasche degli altri con profitto; ingaggiano due giovani allievi squattrinati, Ray e Sandy. Il quartetto incomincia a funzionare benché ci sia qualche crepa. Infatti Harry corteggia Sandy. E intanto Ray nascosto da Harry impara da Casey l'arte del *«carro»*, ovvero del borseggiatore più importante, quello che estrae i portafogli. Harry se ne accorge ma perdona. Riesce tenere unito il quartetto imponendo ancora una volta le regole.

Poi, il crollo: Casey è arrestato per errore di Ray. E, nel tentativo di ammucchiare denaro per pagare la cauzione Casey, anche Harry cade in trappola per la prima volta. I due ragazzi restano soli.

Attenti alla recitazione e in particolare al piccolo capolavoro Pidgeon: saggio vecchio, stanco e lento. Che fior di interpretazione!

e. rz.

DI GHIACCIO, di Horikawa, Kinija Hitooji, Ross, Keira Misubay, Julie Miyashi - Avventuroso, a colori, navision, Giappone-Usa (Cinema Reposi).

Produzione nippo-americana intitolata negli Stati Uniti «The Alaska Story», ambientata tra la fine del secolo scorso e il principio di quello in cui viviamo. Nella seconda metà dell'avventuroso racconto, inscenato con senso paesaggio che ricorda *Dersu Uzala*, il protagonista, un marinaio giapponese arrivato in Alaska dopo drammatiche peripezie, finisce cercatore d'oro in quel fatidico 1898 che segnò il massimo del fanatismo per il cosiddetto «vil metallo».

Il marinaio giapponese, che identifica in uno di quei tipi umanitari cui stanno a le sorti del prossimo, oltre all'impegno di individuare giacimenti auriferi, ha pure quello di trasferire, in un'emigrazione di massa, un'affamata comunità esquimese dell'estremo Nord in una più temperata, più ricca possibilità vitali. Riesce, l'ottimo nipponico, in questo esemplare disegno, dopo vinto la resistenza degli Indiani nell'accettare altra gente nei loro «territori di caccia».

Narrata pacata lennità dei film giapponesi, questa ottocentesca *«storia dell'Alaska»* ha un didascalico a volte edificante che ne muta il primitivo assunto avventuroso. Nell'insieme è tuttavia prodotto abbastanza apprezzabile, fotografato bene e recitato da nipponici, esquimesi, bianchi e pellirosse con naturalezza.

vald.

CARLO DELLE PIANE IN TV

L'ALLIEVO DI TOTO'

LAMBERTO ANTONELLI

— Domenica «Jazz » film per la tv diretto da Pupi l'interpretazione di Lino Capolicchio Delle Piane. E' quest'ultimo, soprannome «Pecorino», il del cinema italiano. In ha avuto i suoi momenti di nell'arco esatto di trent'anni di attività.

1948, dodicenne, viene pescato in una e por di peso nel ruolo Garrone «Cuore», accanto Vittorio Sica. *«Vengono a cercare dei ragazzi nella mia classe* — racconta Delle Piane — *io che all'ultimo banco, dendo che sia commis esaminatrice, mi na andar e, tranquillizzato, di quelli si gira, mi vede, mi indica e dice: quello! Faccio il film naturalmente senza capire niente. Ma è così che conosco la mia prima popolarità!»*.

Da Delle interpreta quarantina di film, fra cui *«Domani è troppo tardi»* di Moguy e *«Guardie e ladri»*. la seconda ondata di popolarità arriva nel '54 con *«La famiglia Passaguai»*. *«Interpreto un personaggio assurdo, soprannominato "Pecorino". E così nasce il mio personaggio, che non fa fare grosse risate, ma che fa ridacchiare, mimica, non verbale, immerso in situazioni paradossali una faccia ridicola»*.

Poi eccolo diventare *«Il so clamoroso»*, come ha scritto Bernardino Zapponi, *«Tutti defunti tranne i morti»*, film diretto Pupi Avati che ebbe un'ottima accoglienza di critica. Dice Delle Piane: *«Non mi aspettavo così positivo coro di critiche. Purtroppo il film stato distribuito bene uscito in mento sbagliato. Poi questo mio terzo exploit capita pieno crisi cinema. Comunque ho avuto alcune proposte, per esempio fare Hitler nel film* "Quando c'era lui lei" *che ho creduto diritto di non accettare»*.

«Jazz Band» non film musicale, come il titolo potrebbe far pensare difatti spiega: *«La musica, storia della Jazz Band, solo pretesto poter raccontare una generazione, mia appunto: quella di ragazzi che nel 1956 vent'anni che hanno vissuto il periodo euforico del boom»*.

Buster Keaton, Woody Allen Totò sono i suoi ideali attori comici. *«Con Totò ho fatto quattro film e da lui ho imparato molto. Non solo dall'autore, anche dall'uomo, per umanità, la semplicità. Come attore capace di trasformare le più banali in situazioni geniali. Come uomo principe, nobiltà d'animo, che sapeva calarsi nei panni di Totò»*.

Delle adesso quarant'anni, vive ra con la madre nella casa in cui è nato. *«E' proprio al centro della città e per questo comoda, anche se in certi momenti diventa un po' scomoda: è ridosso ministero Giustizia, centro di clamorose di baruffe urbane. Per me, che amo tranquillità, sono momenti terribili. Mi nato dentro un terrore angoscioso per la violenza»*.

Carlo-Pecorino piace moi giovani, e anche dalle persone mezza età che lo ricordano nei film degli anni scorsi. *«Adesso come attore mi sento sicuro. Sono molto maturato e mi sono fatto vasta*

cultura cinematografica e teatrale. perdo un solo film, e questa è un po' un'altra mania, come quella di collezionare dischi di blues degli Anni '20-'30: ne ho già 1600».

Un altro dei suoi grandi maestri è stato Aldo Fabrizi cui ha interpretato film, e che ha accompagnato durante il periodo *«Rugantino»*. *«C'è momento che lo seguivo co cagnolino pendevo dalle sue labbra. Gli piaceva darmi consigli, insegnarmi a vivere. Io avevo una grande fiducia negli uomini nell'ambiente dello spettacolo, ma lui mi diceva: "Non ti fidare, siamo figli di mignotta!". Siamo, diceva, mettendosi anche lui!»*.

CONCERTO

Serata con Castiglioni

(s. v.) *Un intero concerto di musiche contemporanee non attira certo molto pubblico. Infatti, ieri sera, al Piccolo Regio per gli* «Incontri musica contemporanea» *era presente solo uno sparuto gruppo persone composto in prevalenza da* «addetti ai lavori».

La serata era dedicata interamente al compositore milanese Niccolò Castiglioni (1932), affacciatosi alla vita musicale nel 1953 e vincitore nel 1961 Premio Italia «Attraverso lo specchio». *Il Circolo Toscanini, con al pianoforte lo stesso tiglioni, ha eseguito il programma che comprendeva:* «Tropi» *per complesso camera,* «Gymel» *per flauto e pianoforte (dedicato a Severino Gazzelloni),* «Cangianti» *per pianoforte,* «Consonante» *per flauto e orchestra da camera,* «Inizio di movimento» *per piano solo, e* «Movimento continuato» *per pianoforte strumenti; mancava* «Masques» *per complesso da camera, annunciato in programma, ma non poteva essere eseguito perché non erano giunti Torino gli spartiti. Per ovviare all'inconveniente sono stati ripetuti alcuni brani.*

Amedeo e Cristiano da ieri pittori

I jazzisti del pennello

« La musica è pittura e la poesia è musica » dichiara Raf Cristiano che, conosciuto fino a poco tempo fa solo come musicista, si propone ora anche come pittore in una mostra aperta ieri alla « Saletta degli amici » di via Bogino 27.

Con lui espone Nando Amedeo, contrabbassista, che lo scorso novembre si è accorto di poter usare validamente, oltre l'archetto, anche il pennello. Espongono entrambi una ventina di opere, alcune delle quali già vendute.

Raf Cristiano

« *Per me* — dice Cristiano, professore di pianoforte al Conservatorio di Torino e docente di jazz a quello di Alessandria — *dipingere finora è stato un hobby. Adesso però... Ho vinto anche un sesto premio, quattro mesi fa, su trecento concorrenti. Ho sempre dipinto: ad esempio quando studiavo musica facevo ritratti dei grandi compositori. Poi, poco tempo fa, un amico, Enzo Fiorito, mi ha dato lezioni, così ha acquisito quel minimo di tecnica indispensabile* ».

Gli stili pittorici attraverso i quali Cristiano, che in musica spazia dal classico al jazz, si esprime, sono diversi. Le sue opere, paesaggi, fiori, ritratti si rivelano, scrive un critico, come « *cascate di note che la fantasia rapprende in forme e colori sorprendenti. Le note capricciose del jazz e quelle distese delle armonie classiche si fondono sulla tela con la stessa facilità di una tastiera, eco destata dal vibrare delle corde* ».

Gli strumenti musicali, i palcoscenici inondati di luce, sono il soggetto preferito di Nando Amedeo. « *Sono un istintivo* — dice il musicista — *non ho studiato disegno però, forse, ho la proporzione e il colore nella fantasia... A 14 anni pasticciavo con il pennello, ma poi ho lasciato perdere per riprendere lo scorso novembre* ».

Nando Amedeo che, a chi gli dice: « *Non sapevo che fossi pittore* » risponde: « *Non lo sapevo nemmeno io* », dipinge improvvisando come quando, durante i concerti jazz con Raf Cristiano, crea ampie tessiture musicali partendo da una esile trama. Dipinge anche di notte, quando l'ispirazione chiama. « *Tutte le ore sono buone* » dice.

« *La materia che usa* — scrive il critico Lingua — *è densa, ma se i colori cupi sottolineano le note basse, attraverso più ampi squarci di tenui colori passano le note alte, fondendosi armonicamente in una costruzione rispettosa del senso geometrico della musica* ».

p.p.pi.

FUORI CASA

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 21,05, per la stagione sinfonica pubblica della Rai, concerto di musiche di Luigi Dallapiccola, diretto dal maestro Charles Bruck; maestro del coro Fulvio Angius.

Club Fire — In via Principessa Clotilde 82 stasera concerto con gli Obo (Stefano Giardini trombone; Claudio Maletto sax tenore; Andrea Radonocich piano elettrico; Pino Bologna chitarra; Danilo Celentano basso; Renato Lai batteria; Tony Palmieri percussioni).

RADIUS AL TUXEDO — **Solo per questa sera al Tuxedo (via Belfiore 8) spettacolo con Alberto Radius.**

Storia del cinema — Al Kinostudio (via Cesare Battisti 4/b) sarà proiettato oggi alle 15 «Il mago di Oz» di Fleming con Judy Garland (1939).

Centro Franco-Italiano — In via Donati 5 oggi alle 17 sesta seduta della «Quinzaine du film d'entreprise».

Gruppo Spazio 4 — Stasera alle 21,15, in via S. Massimo 21, Stefano Viazzo parlerà sullo stile gotico: «Uno spazio a misura d'uomo» (con filmato).

L'esposto contro "Settimo anno"

LA BELLA CASSINI DAVVERO OSCENA?

ROMA — Si pensava proprio che cose del genere no sarebbero più accadute, e invece ecco che un avvocato di Firenze, Marco Romer, 38 anni, sposato, padre di due figli, ha presentato un esposto alla procura con il quale ha denunciato per oscenità « Settimo anno », lo spettacolo televisivo di Amurri e Faele con Lando Buzzanca, Ivana Monti e Oreste Lionello che va in onda alle 20,40 della domenica sulla seconda rete.

Quale reato ' stato commesso durante questo spettacolo che l'ente radiotelevisivo, data l'ora in cui lo programma, destina alle famiglie? Nadia Cassini, secondo il professionista toscano, durante lo show trasmesso il 16 aprile si è esibita in una danza durante la quale pare che mostrasse, appena velati da una sottile calzamaglia, alcuni suoi « attributi posteriori », ovverossia quelle rotondità che spesso in un pubblico maschile suscitano ammirati commenti.

Quella sera, invece, c'è chi si è scandalizzato anche perché, sostiene l'attento avvocato, la cantante, fra un passo di danza ed un altro, avrebbe trovato il modo di simulare un atto sessuale. La cosa, già disdicevole, a quell'ora e su quello schermo, sarebbe ancora più grave perché non si sarebbe trattato di un atto sessuale secondo le norme, bensì di un congiungimento contro natura: cosa da far balzare sulle poltrone gli spettatori domestici nella delicata fase della digestione.

Di costoro, benché tanti tabù televisivi siano ormai caduti sotto i compi, ad esempio, di « Odeon », l'avvocato Romer si è fatto difensore. « Settimo anno », uno spettacolo peraltro piuttosto mediocre, e Nadia Cassini, non meritavano davvero tanta pubblicità.

La Cassini con Buzzanca nello show

«NA SEIRA CON NOI»

Da 18 mesi parlano con il pubblico

Luisella Guidetti e Mario Castagneri

Diciotto mesi di repliche sanciscono il successo della trasmissione «Na seira con noi», spettacolo televisivo che va in onda ogni venerdì sera sugli schermi di Telestudio Torino. Difficile precisarne la formula. In sostanza tutto è basato sulla forza comunicativa dei tre conduttori che parlano a ruota libera dei più svariati argomenti.

Camillo Brero, cultore appassionato e colto di cose piemontesi che, attraverso l'innocente gioco degli indovinelli, fa rivivere le parole antiche e dimenticate del nostro dialetto. Mario Castagneri che maschera dietro la mole imponente e l'asprezza della voce la delicatezza dei suoi sentimenti poetici. Luisella Guidetti, sensibile interprete di canzoni dialettali ispirate ai fatti elementari della vita.

Sono tre personaggi talmente dissimili tra loro da fornire materia sufficiente a tener su una serata che riesce a durare anche tre o quattro ore, davanti ad un pubblico in sala, inamovibile e divertito.

Fanno chiacchiere, quiz, recitano poesie, ogni tanto una canzone; lanciano appelli su piccoli fatti di cronaca che inducono gli spettatori a inviare offerte in denaro a favore di iniziative di solidarietà.

I quiz, facilissimi, danno diritto a dei premi; e c'è la volontà di far vincere a tutti i costi: i telespettatori telefonano, lanciano la loro risposta e se non è giusta vengono aiutati: «La parola comincia per bor e finisce per da».

«Borda!».

«Esatto, ha indovinato. Vada al negozio Tal dei Tali a ritirare un soprammobile».

Per chi è viziato dal perfezionismo formale della tv di Stato, la trasmissione può apparire eccessivamente dilettantistica. Però, è innegabile che agli spettatori torinesi piace. L'indice di gradimento è molto elevato e ciò si verifica dalla grande richiesta di biglietti per partecipare alle riprese dallo studio (capienza 150 posti a sedere).

E' quanto di più piemontese possa essere offerto dalle reti cittadine. Fatto in semplicità e in allegria.

g. balt.

ALLE TV LOCALI

TTI, 23: «Al di là dell'uomo» — *Siamo alla quinta puntata della trasmissione di occultismo curata e diretta da Renato Bricco. Questa sera interverranno Enrico Bovo e i coniugi Basanese, fondatori del gruppo «Miga». Il gruppo, nato a Ivrea due anni fa, sostiene di essere entrato in contatto con i più celebri letterati e artisti del passato nel corso delle cento e più sedute spiritiche che ha organizzato, e di cui ha raccolto in volume un dettagliato resoconto. In diretta questa sera verrà realizzata una seduta con l'ausilio della «planchette», l'apposito tavolino segnato con numeri e lettere.*

VIDEOGRUPPO, 18,45: «Quale cinema» — *Federico Peiretti si occupa stasera del cinema pornografico italiano, aprendo la trasmissione con un filmato sulla pubblicità di questo particolare genere di pellicole. Le sale di proiezione riservate, il loro pubblico, il tipo e la qualità della produzione, saranno i principali argomenti della rubrica. Il quiz cinematografico mette in palio un'incisione di Lele Luzzati e sei ingressi gratuiti per sale di prima visione. Alle 22,15 va in onda la «Supermarmellata», gioco telefonico a premi improvvisato dal pubblico e dai conduttori, intervallato da filmati e sketch.*

GRP, 22,30: «Caminetto» — *Eraldo presenta la nona puntata della gara tra famiglie di sei componenti ciascuna. Sono in programma quiz e giochi di abilità, tra cui sfide di cucito, disegno, memoria ed equilibrio. Per gli appassionati del trotto, alle 19,35, Tony Occhipinti conduce «Vinovo Corre», trasmissione di filmati di vecchie corse, su cui è possibile scommettere telefonicamente da casa.*

I FILM DI STASERA

Il personaggio più buono uccide la sorella

Veleni, morbi, omicidi, raggi atomici che rimpiccioliscono: che serata televisiva! che allegria! Sembra che le diverse reti si siano messe d'accordo per propinare tristezze e brividi. A Videogruppo, alle 20,30, c'è «Tracce di veleno in una coppa di champagne» dove i morti e i suicidi (tutto per una eredità) non si contano; a GRP («Quarta parete», ore 20,30) si narra di un giovane che, tornato da un collegio inglese a Roma, trova tutta la famiglia in preda al vizio, si scandalizza e annega la sorella; «L'ultimo uomo della terra» (Montecarlo, ore 21) è uno scienziato rimasto solo in un mondo popolato da vampiri, mentre il «Dr. Cyclops» (rete uno, ore 21,35) si diverte a trasformare gli uomini in tanti lillipuziani. Per fortuna c'è Totò, alle 20,30 («Totò a colori», TVC) che ripropone un collage dei suoi più esilaranti sketch di rivista. Questa sera ce n'è proprio bisogno.

Françoise Prevost in "Quarta parete" (G.R.P.)

SALAMBO' (RTK, 16,30). Regia di Sergio Grieco. Interpreti: Jacques Sernas, Jeanne Valerie. Dramma, 1960. — La muta ribellione dei mercenari assoldati dai cartaginesi per combattere contro i romani rischierebbe di degenerare in rivolta armata, se la principessa Salambò non intervenisse per placare le acque. La bella cartaginese offre se stessa e varie garanzie al capo dei mercenari, il fierissimo Mathos, in cambio della pace che ottiene subito. Tutto sembra filare liscio, quando Havas, ricchissimo cartaginese con mire golpiste, ruba un carico d'oro destinato ai mercenari e accusa indirettamente Mathos del furto. Chi avesse letto il romanzo di Flaubert da cui il film è tratto potrà rendersi conto che da questa riduzione cinematografica il libro esce piuttosto malconcio.

L'UOMO SULLA LUNA (TVC, 17,30). Regia di Bill Gibson. Documentario, 1969. — Bel documentario americano, che racconta, con abbondanza di suggestive riprese, la storia intera dell'impresa spaziale americana, partendo dal primo progetto Apollo, per concludersi con la discesa dell'uomo sulla Luna.

SANDOKAN, LA TIGRE (Europatre, 20). Regia di Umberto Lenzi. Interpreti: Steve Reeves, Andrea Bosic. Avventura, 1964). — Il comandante della guarnigione militare inglese che occupa la Malesia cattura e imprigiona il padre di Sandokan, scatenando la reazione della Tigre di Mompracem, del fido Yanez, e dei loro accoliti, che, non riuscendo a liberare il genitore, rapiscono la figlia del governatore. Braccati da ogni lato dagli inglesi, per sfuggire alla cattura, i ribelli, Sandokan in testa, iniziano la difficoltosissima marcia attraverso la jungla.

TOTO' A COLORI (TVC, 20,30). Regia di Steno. Interpreti: Totò, Isa Barzizza. Comico, 1952. — Sono passati quindici anni da quando il maestro di musica Antonio Scannagatti ha spedito agli editori Tiscordi e Sozzogno gli spartiti delle sue migliori composizioni, ma nessuna risposta gli è ancora giunta. E' così che il povero musicista, irriso dai bambini e preso in giro un po' da tutti, trascorre la sua esistenza nel paesino di Cajanello, aspettando l'ora del suo successo. Ne approfitta una ragazza che, spacciandosi per la segretaria di Tiscordi, e promettendo di perorare la sua causa presso l'editore, propone a Scannagatti di dirigere la banda cittadina. Scannagatti accetta, ma combina diversi pasticci, tanti da vedersi costretto a fuggire a Milano inseguito dal cognato e due suonatori. A Milano s'imbatte in Tiscordi che dopo averlo scambiato per un infermiere lo scaccia dal suo ufficio.

QUARTA PARETE (GRP, 20,30). Regia di Adriano Bolzoni. Interpreti: Peter Lawford, Don Backy, Françoise Prevost. Dramma, 1971. — Marco Baroni esce dal college inglese in cui ha vissuto quattro anni e torna a Roma, dove ritrova la famiglia molto diversa da come l'aveva lasciata. Il padre, industriale arido e cinico, ha pensieri solo per l'accrescimento della sua potenza economica, mentre la madre, alcolizzata, passa da un flirt all'altro degradando se stessa ogni giorno che passa, e la sorella è diventata lesbica. Sconvolto e disgustato, Marco, nel corso di un'equivoca festicciola, decide di mandare tutto all'aria e annega la sorella nella piscina.

TRACCE DI VELENO IN UNA COPPA DI CHAMPAGNE (Videogruppo, 20,30). Regia di George Hamilton. Interpreti: Luciana Paluzzi, Cameron Mitchell. Giallo, 1975. — Due incestuosi amanti, fratello e sorella, inglesi trapiantati a Rodi, indebitati fino al collo, decidono di affrettare le pratiche di una certa ingente eredità accoppando gli esecutori testamentari. Avendo fatto un buco nell'acqua, non essendo venuti in possesso di un documento che li proclama eredi universali, ammazzano anche due donne che si suppone posseggano la preziosa carta. Non contenti, i due, che ormai cominciano a prendere gusto alla cosa, fanno fuori anche un uomo. Scoperti e braccati dalla polizia, fratello e sorella pensano infine di eliminare se stessi.

PREDA BIONDA (Capodistria, 20,45). Regia di Lee Beale. Interpreti: Tommy Clark, Ray Menard, Martin Smith, Bettina Johnson. Drammatico, 1965. — Judy, credendo di avere ucciso uno sconosciuto che le aveva dato un passaggio, fa perdere le sue tracce. Si trasferisce a New Orleans dove, dopo avere svolto diversi lavori, si esibisce come spogliarellista in un night club. Una sera fra il pubblico scorge il suo fidanzato e allora è messa di fronte a un dilemma: farsi conoscere e affrontare tutte le conseguenze, o continuare a nascondersi a tutti, anche alle persone care.

L'ULTIMO UOMO DELLA TERRA (Montecarlo, 21). Regia di Ubaldo B. Ragona. Interpreti: Vincent Price e Franca Bettoja. Fantascienza, 1966. — Sulla terra si sparge un morbo che causa negli uomini prima la perdita della vista, poi la morte, infine la rinascita sotto forma di vampiri. La terra si spopola (vampiri a parte) e solo uno scienziato, grazie al siero immunizzante di un pipistrello, riesce a sopravvivere.

DR. CYCLOPS (rete uno, 21,35). Regia di Ernest Schoedsack. Interpreti: Albert Dekker, Thomas Coley, Janine Dogan, Victor Kilian, Charles Halton. Fanta-horror, 1940. — Protagonista di questo film è uno scienziato pazzo, il dottor Torkel, che, nascosto in una sperduta località del Perù, conduce misteriosi e rischiosi esperimenti con una nuova energia chiamata atomica. Alcuni scienziati che lo raggiungono vengono usati come cavie: prigionieri del laboratorio e sottoposti all'azione della «macchina» dello scienziato, sono ridotti a dimensioni lillipuziane.

I SICARI DI HITLER (TTI, 22). Regia di Ralph Habib. Interpreti: Dawn Addams, Gino Cervi, Peter Van Eyck. Storia romanzata, 1960. — Germania, 1940. Mentre fervono i preparativi per l'invasione del Belgio e dell'Olanda, un gruppo di ufficiali tedeschi capeggiati dall'ammiraglio Canaris svolgono azioni segrete per impedire le operazioni militari progettate da Hitler. Un gerarca nazista riesce intanto ad infiltrare nelle file dei dissidenti un suo fedelissimo agente che, un po' per amore di una donna, un po' per autentica fede, abbraccia la causa avversaria e si schiera apertamente per la pace. L'uomo compirà la missione affidatagli da Canaris, ma il suo sforzo resterà comunque inutile.

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

TELEVEDIAMO

Emma aiutata dal marito

La serata televisiva è monopolizzata da Emma Bovary («Madame Bovary», rete due, ore 20,55) che, questa sera, cede al giovane Léon, in questo involontariamente aiutata da suo marito. Sulla rete uno, alle 19,20, c'è Tarzan - Gordon Scott («Tarzan e lo stregone», seconda puntata) alle prese con uno stregone il quale, visto insidiato il suo posto di lavoro da un medico bianco, tenta di uccidere Jane. La serata, sulla seconda rete, è chiusa da programmi culturali: un'indagine sulla crisi dell'università («Passato e presente», ore 21,55) ed una sui rapporti tra i coniugi («Partita a due», ore 22,55) che, questa sera, sono un noto etologo ed una zoologa.

MADAME BOVARY (rete due, ore 20,55) — Quarta puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Gustave Flaubert. Emma, delusa dal marito che non stima come uomo e che si è rivelato mediocre anche come medico, si prepara a fuggire con Rodolphe Boulanger, un ricco possidente. Ma Boulanger, che non se l'aspettava, è già partito lasciando a Emma una lettera di commiato. Per Emma è uno choc fortissimo. Si ammala, e quando si riprende cerca conforto nella religione. Il marito, per distrarla, la porta a sentire l'opera a Rouen dove incontrano Léon Depuis. Rimasta sola a Rouen, Emma riceve una visita di Léon che le rivela il suo amore. Tornata a casa, Emma vi trova la suocera, con la quale ha sempre avuto rapporti difficili, rimasta vedova. Emma desidera rivedere Léon e in questo l'aiuterà involontariamente il marito mandandola a Rouen a chiedere un parere legale al giovane.

PASSATO E PRESENTE (rete due, ore 21,55) — Prende il via oggi una inchiesta in cinque puntate sulla crisi dell'università a dieci anni dalla contestazione del '68. Nelle prime due puntate sono di scena i docenti; nelle ultime tre viene analizzato il panorama del mondo studentesco dal Movimento '77 a Comunione e Liberazione.

Bonacelli, il sig. Bovary

PARTITA A DUE (rete due, ore 22,55) — In studio questa sera vi sono l'etologo Danilo Mainardi, titolare della cattedra di biologia presso l'università di Parma, e la moglie Marisa Berti assistente di zoologia presso lo stesso ateneo. Accomunati da medesimi interessi professionali, sono sposati da vent'anni ed hanno tre figli. La loro unione non sembra turbata né da crisi personali né da competitività sul lavoro.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Sandro Mazzola**
17,05 **La pantera rosa,** disegni animati
17,10 **Teatro giovani: La scuola delle mogli,** di Molière
18 — **Argomenti. Cineteca: Joris Ivens**
18,30 **TG 1 Cronache - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**
19,05 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
19,20 **Tarzan e lo stregone** (seconda parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam,** attualità del TG 1
21,35 **Dr. Cyclops,** film di Ernest Schoedsack, con Albert Dekker - **Telegiornale**

RETE 2

17 — **Soltanto una passeggiata: osservazioni sulla natura**
17,30 **E' semplice,** un programma di scienza e tecnica per i giovani
18 — **La vira su un filo di seta** (terza puntat)
18,25 **TG 2 Sportsera**
18,45 **Buonasera con...**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Tribuna politica**
20,55 **Madame Bovary** (quarta puntata)
21,55 **Passato e presente.** Prima puntata: **I professori raccontano**
22,55 **Partita a due - TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 15: Roma: concorso ippico; 17: Alle cinque con Sandro Mazzola; 17,05: Apriti sabato; 18,40: Le ragioni della speranza; 18,50: Speciale Parlamento; 19,20: Tarzan e lo stregone; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Delitto nei quartieri alti; 22,10: Indagine sulla parapsicologia; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,30: TG 2 Bella Italia; 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa; 17: Tabù tabù; 18: Sabato due; 18,35: TG 2 Sportsera; 18,50: Buonasera con...; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: La mandragola; 22,50: Antonioni visto da Antonioni; TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Telegiornale; 18,05: Scatola musicale; 18,30: Sette giorni; 19,10: Telegiornale; 19,30: Il Vangelo di domani; 19,45: Scacciapensieri; 20,30: Telegiornale; 20.45: La verità... quasi nuda; 22,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 15.15: Telesport: calcio; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale; 20,45: Al banco della difesa; 21,35: 17 istanti d'una primavera; 22,45: Un giorno per il mio amore.

MONTECARLO — Ore 18,55: Papà ha ragione; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Ironside; 21: Inchiodate l'armata sul ponte; 22,35: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELEKITSCH
CANALE 46

Ore 15: Presentazione dei programmi della giornata; 15,15: Internetional Tops (programma musicale delle classifiche e novità discografiche); 16,15: Film; 17,45: Conversazione (socio economica politica su fatti ed argomenti del giorno); 18: Il top music show (programma di varietà musicali); 18,30: Incontro con la poesia; 19: Telepress; 19,15: Chronique de France (in collaborazione con il centro culturale franco-italiano); 19,40: Toto Kitsch; 19,50: Film; 21,15: Scusi, conosce l'arte? (telefilm).

TELE MONTEBIANCO
CANALE 33

Ore 17,30: Mondo piccolo; 18,30: Musica con noi; 19: Tempo libero; 19,15: Tg Torino-Piemonte; 19,35: Incontri con...; 20,35: Notiziario dall'Italia e dal mondo; 21,15: Film; 22,30: La donna, la casa, la scuola; 23,15: Tg ultime notte;

GIORNALE RADIO PIEMONTE
CANALE 42

Ore 13,45: Listino odierno la Borsa valori di Torino; 14: Film replica: «Delitto al velodromo», colori; 15,35: Telefilm replica: «Evasione bianca: i protagonisti», colori; 16,20: G.R.P. flash; 16,35: Indovina chi è; 16,40: «Capitain Fathom», telefilm per ragazzi a colori; 17,15: Documentario a colori; 17,35: Tennis; 18,05: Servizio stampa; 18,35: La regione è con voi; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Vinovo corre; 20,20: Indovina chi è; 20,30: Film: «Intrigo a Parigi», colori con Jean Gabin; 22,05: Quiz musicale: il motivo tra le note; 22,15: Caccia al 13;, a colori; 22,30: Il caminetto; 23,35: Telefilm: «Panico: un volo sul deserto», b.n.; 0,05: G.R.P. flash; 0,25: Indovina chi è; 0,35: Film replica.

TELETORINO INTERNATIONAL
CANALE 61

Ore 14,30: Programma musicale... con; 15: Le fiabe di T.T.I.; 16: Fotomania; 17: Telefilm; 18: Il parere del medico; 19: Movie set (programma dedicato al cinema); 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Super classifica show; 20,45: La panchina; 21,15: Grand prix; 22: Corso aggiornamento medici; 23: Al di là dell'uomo.

TELE COMMERCIALE
CANALE 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 18,55: Pubblicità; 19: Andiamo a pescare; 20: Flash; 20,30: Film; 22,05: Il Truccino; alla ricerca di tanti simpatici amici; 23,30: Buona notte.

TELE EUROPA 3
CANALE 58

Ore 13: Exploit; 15: I figli di nessuno; 17: Mexico, amore e sangue; 20: Sandokan; 22: Scontro mortale.

VIDEOGRUPPO
CANALE 52

Ore 17,30: Documentario; 18: Calcio nudo; 18,45: Quale cinema; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti; 20,30: Film: «Tracce di veleno in una coppa di champagne», colori; 22,15: Supermarmellata; 23,45: Videonotizie.

TELESTUDIO TORINO
CANALE 24

Ore 15,30: Studio 3; 16: Programma musicale; 16,50: Telefilm; 17,35: Il mercatino; 18,10: Show musicale; 18,45: Notizie; 18,55: Sport; 19,20: Facciamo insieme 13; 20,30: Ste bin con ij erbe; 21,30: Na seira con noi.

SVIZZERA

Ore 18 Telegiornale; 18,10 Per i ragazzi; 19,10 telegiornale; 19,25 Vivere con il bosco, documentario; 19,55 Il regionale; 20,30 Telegiornale; 20,45 Il pellicano, di August Strindberg, con Didi Perego, Giovanni Crippa; 22,10 Jazz club; 22,50 Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20 L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20,15 Spazio aperto; 20,30 Telegiornale; 20,45 Preda bionda, film di Lee Beale, con Tommy Clark; 22 Locandina delle manifestazioni economiche; 22,15 Notturno.

MONTECARLO

Ore 18,50 Papà ha ragione, telefilm; 19,25 Paroliamo, telequiz; 19,50 Notiziario; 20 Telefilm; 21 L'ultimo uomo della Terra, film di Ubaldo Ragona, con Vincent Price, Franca Bettoja; 22,35 Puntosport; 22 45 Notiziario.

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Guerre stellari.

CARIGNANO
Pelen: I vizi morbosi di una governante.

CARMAGNOLA
Elios: Papillon.
Margherita: L'uomo nel mirino.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: la nesse del papa re.

CHIVASSO
Cinecittà: Porci con le ali.
Moderno: Kleinhoff hotel.
Politeama: Piedone l'africano.

CIRIE'
Cataleno: Salvate il «gray lady».
Italia: Occhi dalle stelle.
Nuovo: Goodbye e amen.

LANZO
Nuovo: Telefon.

ORBASSANO
Moderno: Io sono il più grande.

MONCALIERI
Nazionale: La cuginetta inglese.

PINEROLO
Hollywood: Due vite, una svolta.
Italia: Il bandito e la madama.
Nuovo: La ragazza dal pigiama giallo.
Ritz: Marcellino pane e vino.

RIVAROLO
Cristallo: Squadra antitruffa.

SETTIMO
Garibaldi: Messalina.

SUSA
Civico: Ritratto di borghesia in nero.

TORRE PELLICE
Trento: Il ritorno di don Camillo.

RADIO OGGI

1

19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Big band concerto special
20,30 Le sentenze del pretore
21,05 Dall'Auditorium di Torino: concerto diretto da Charles Bruck, musiche di Luigi Dallapiccola
22,35 Due suoni due colori
23,05 Buonanotte da...

2

14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
15,30 GR 2 Economia
16,37 Il quarto diritto
17,30 Speciale GR 2
17,55 Big music
19,50 Facile ascolto
21,15 Cori da tutto il mondo
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

3

14 — Il mio Rachmaninov
15,30 Un certo discorso...
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio Tre
21 — Nuove musiche
21,30 Spazio Tre Opinione
22 — Benjamin Britten
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 957.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Tiberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542 131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 513.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 801.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500 720.
Radio Torino Centrale (Fm 94+101.4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,800 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Erotic strip variety, con Lucy Novak. Viet. 18. Ore 16,15-21,30.
ALFIERI: ore 21.15 **«Coppelia».** Pren. e inf. 535 440. Ultimi 3 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO: XVI Concerto Stagione Sinfonica d'Inverno. Venerdì 28 aprile, ore 20,50. Direttore: Charles Bruck. Musiche: Luigi Dalla Piccola. Canti di prigionia per coro e strumenti. Variazioni per orchestra. Canti di liberazione per coro misto e grande orchestra. Maestro del Coro Fulvio Angius. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione italiana.
CABARET VOLTAIRE: ore 22 **Come conquistare le donne,** regia Sannini. Comp. Fantasma dell'opera di Roma; **Io e Majakovskij** (ripresa). Ing. soci.
CARIGNANO: stasera ore 20,30 precise **Verso Damasco,** di August Strindberg. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 558.246. Ultimi 3 giorni.
ERBA: dal 12 maggio **Da quale mondo vieni,** di Colosimo, Adani, Macario. Il primo spettacolo di fantascienza italiano.
GOBETTI: ore 20.30 **«I campi del Friuli».** Leggendo e rileggendo Pasolini. Teatro Arte e Studio. Tel. 544.562, 558.246. Ultimi 3 giorni.
INTRADOSSI (S. Massimo 21, 871.009): 21.15 **«La strega - La corista».**
NUOVO - Sala Valentino: questa sera ore 21,15 Teatro delle 10 in **«Trappola per topi»** di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
NUOVO: questa sera ore 21,15 **«Brasil Tropical»,** il Carnevale di Rio in scena. Pren c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15 - tel. 484.644-555.084): 21,15 **«Dësvijte Monssù Bonet ch'a l'è ora!».** Commedia cabaret in 16 quadri di Aldo Nicolaj.
PELLICO CENTRALINO (delle Rosine 16 - tel. 837.500): ore 22, Cabaret.
TEATRO REGIO: ore 20,30 **L'amore delle tre melarance,** di Serghei Prokofiev. Turno A. Direttore Vladimir Delman.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21-1 Aldo.
BELLE ARTE 21 Nuova Equipe.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Turi Golino.
EDEN: Ore 21 Accorsi.
FARO: 21 Beppe Veglia - Nevada Folk.
GARDEN: 21 Arthur - Pierangeli.
LA PERLA: ore 21 La Ghenga.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
PLANETARIO: ore 21 Gli Oscar.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): al piano C. Spinardi - Roberto.

MINI CABARET (tel. 613.060).
SAN GIORGIO - Valentino-Ristorante: Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492). Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547.007
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
Il diavolo probabilmente..., di Robert Bresson, con Antoine Monnier, Tina Irissari (Francia - Colori) — Crisi esistenziale di un giovane nel clima particolarmente caotico dei nostri giorni. Viet. 14.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21, Tel. 546.147
Il tesoro di Matecumbe, di Vincent Mc Eveety, con Robert Foxworth, Peter Ustinov (Usa - Colori) — Gruppo di coraggiosi ragazzi all'avventurosa ricerca di un misterioso tesoro. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2200 e 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
Il professionista, di Bruce Geller, con James Coburn, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Gruppo di ladruncoli incontra un esperto e serio «professionista», che li guiderà come una piccola azienda. Non viet.
Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Duello al sole, di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten (Usa - Colori) — Violento e drammatico duello fra un uomo e una donna che prima si amavano. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE (1948) — Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Angela, di Boris Sagal, con Sophia Loren, Steve Railsback (Canada - Colori) — Una donna, le sue delusioni amorose e il suo unico, vero, profondo amore per il figlio. Vietato 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato.
Orario: 10,30; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CORSO c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Incontri ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet.
Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. Goito 5, Tel. 650.71.00
Le porno hostess, di Alf Silliman Jr., con Maddy, Lyn, Joanna (Usa - Colori) — Belle hostess offrono a viaggiatori e piloti conforti che superano il loro dovere. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso* L. 2000

DORIA v. Gramsci 9, Tel. 542.422
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. 500.760
Io & Annie, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Tra New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia, separazioni e riconciliazioni. Non viet. (Premio Oscar '78).
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

IDEAL C. Beccaria 4, Tel. 541.523
L'uomo ragno, di E. W. Swackhamer, con Nicholas Hammond, David White (Usa - Colori) — Arriva dai fumetti la figura del giovane che punto da un ragno acquista poteri soprannaturali. Non vietato.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis, Tel. 537.100
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

LUX Gall. S. Federico, Tel. 541.283
Betsy, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross (Usa - Colori) — Spietata concorrenza e affari illeciti nella Detroit degli Anni '30 e '70. Tratto dal romanzo di H. Robbins.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54.70
Superexcitation, di Renato Lazlo, con C. Beccarie, F. Beccarie, J. P. Courtaut (Francia - Colori) — Esperta di Kamasutra consola povero marinaio abbandonato con una serie di esibizioni erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 20,40; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850
Pericolo negli abissi, di Bruno Vailati (Italia - Colori) — Bellezze e pericoli dei misteriosi fondali marini, squali, orche, iceberg e vulcani in eruzione. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Documentario
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31, Tel. 532.448
Il tocco della medusa, di Jack Gold, con Lino Ventura, Richard Burton, Lee Remick (Usa - Colori) — L'energia del pensiero umano può essere in futuro usata come arma di distruzione. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15, Tel. 531.400
Alaska, l'inferno di ghiaccio, di Hiromichi Horikawa, con Kinya Kitaoji, William Ross (Giappone-Usa - Colori) — Un americano e una giapponese vivono una drammatica avventura fra i ghiacci eterni.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
L'amico americano, di W. Wenders, con B. Ganz, D. Hopper (Germania - Colori) — Malato di leucemia diventa killer. Non vietato. ★ Drammatico.
Orario: 16; 18,05; 20,20; 22,35.
L'asso di picche, di M. Forman. Cinema dell'Est. Ingresso gratuito.
Orario: 14,30.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

STUDIO RITZ v. Acqui 2, Tel. 830.521
La vita davanti a sé, di Moshe Mizrahi, con S. Signoret, Samy Ben Youb (Francia - Colori) — Dal romanzo di Ajar, la storia dell'affetto fra anziana ex prostituta ebrea e ragazzino arabo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico, Premio Oscar '78
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

TORINO v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Abesada, l'abisso dei sensi, di Noboru Tanaka, con Junko Miyashita, Hideaki Ezumi (Giappone - Colori) — Coppia giapponese travolta dalla libidine, conclude il rapporto sessuale nel sangue. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 356, Tel. 511.789
Vigilato speciale, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla repressione del suo sorvegliante. Viet. 14.
Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18, Tel. 511.293
Le notti porno nel mondo, di Jimmy Matteus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in ruoli sexy, in una carrellata di numeri proibiti. Vietato 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6, Tel. 753.597
Quando c'era Lui... caro Lei!, di Giancarlo Santi, con Paolo Villaggio, M. G. Buccella (Italia - Colori) — Caricatura e sfottitura degli anni in cui fascismo e gerarchi dominavano l'Italia. Non vietato.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73, Tel. 651.034
Indians, di Richard Heffron, con John Whitmore, Elliot Sam (Usa - Colori) — Gli indiani fuggono verso il Canada, ma i bianchi li raggiungono al confine, si scatena una violentissima battaglia. Non viet.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.9815
Piedone l'africano, di Steno, con Bud Spencer, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Il gigantesco poliziotto indaga con un simpatico negretto su un losco traffico africano di droga e di diamanti.
Orario: 20; 22,30. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cigna 47, Tel. 486.560
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia drammatica, tre premi Oscar.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26, Tel. 584.791
In cerca di Mr. Goodbar, di Richard Brooks, con Diane Keaton, William Atherton (Usa - Colori) — Maestra, assistente di bimbi handicappati, di notte si trasforma in seduttrice. Vietato 18.
Orario: 15,05; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
I racconti immorali di Borowczyk, di W. Borowczyk, con P. Picasso, L. Danvers (Francia - Colori) — Avventure erotiche di ieri e di oggi narrate in quattro novelle libertine. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9, Tel. 795.803
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori familiari fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 20,10; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 876.061
La bella addormentata nel bosco, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La favola della bella principessa addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: **Il mio amico Beniamino**.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE (1958) — Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114
Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barreto, con José Wilker, Sonia Braga (Brasile - Colori) — Originale e felice convivenza fra una donna, il suo secondo marito e il fantasma del primo. Viet. 18.
Orario: Apertura ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,30.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Interno di un convento, di W. Borowczyk. V. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
West Side Story, Natalie Wood, Rita Moreno. Non viet. Or.: 16,20; 19,20; 22,20. ★ Musical drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Gli uomini della terra dimenticata dal tempo, Doug Mc Clure, Patrick Wayne. Non viet. Or.: 20,20; 22,30. ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Poliziotto senza paura, M. Merli, J. Collins, G. Moschin. V. 14. ★ Poliziesco

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani: Le avventure di Bianca e Bernie. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Los Angeles squadra criminale. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Poliziesco

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Certi piccolissimi peccati, J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme; techn. Non viet. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
L'insegnante va in collegio. Edwige Fenech. Viet. 14. ★ Commedia

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5759)
Il mondo dei sensi di Emy Wong. C. Lee, R. Battaglia. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
La pretora. Edwige Fenech. Viet. 18. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Il triangolo delle Bermude, J. Huston, G. Guida. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani: La gang della spider rossa. Ore 15-17. Baby sitter in sala. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Domani, ore 15 e 17: Il corsaro della Giamaica. ★ Avventuroso

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Ispettore di karatè. ★ Avventuroso
Lo chiamavano Ercole. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Una calibro 20 per lo specialista, C. Eastwood, di M. Cimino. 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Sesso in testa. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La rivincita di Bruce Lee. Viet. 14. ★ Lotta orientale

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Operazione triangolo d'oro. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Cielo di piombo. V. 14. ★ Poliziesco

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Guerre stellari. P. Cushing. Non viet. (Ingr. 800). Riduz. Enal. ★ Fantascienza

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Il triangolo delle Bermude, G. Guida, J. Huston. Non viet. ★ Drammatico

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
I $ della vendetta. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Goodbye e Amen. T. Musante, C. Cardinale. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
L'uomo nel mirino, Clint Eastwood. 3ª visione. V. 14. 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Lo spavaldo. R. Redford. Viet. 14. ★ Avventuroso

ORATORIO S. PAOLO* (v. Luserna 16)
Un uomo da marciapiede. Dustin Hoffman. ★ Drammatico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Madame Claude. Françoise Fabian. V. 18. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Noi donne siamo fatte così. ★ Commedia

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Strabilianti avventure di Superasso. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oh mia bella matrigna. S. Ciuffini. Col. Viet. 18. ★ Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Porci con le ali, C. Mancinelli, L. Castel. Col. V. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Ultimo mondo cannibale, techn. Non viet. ★ Documentario

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Al di là del bene e del male. Viet. 18. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Er più storia d'amore e di coltelli. A. Celentano, C. Mori. ★ Commedia drammatica

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Totò alla corrida, regia M. Mattioli, con Totò, L. Barzizza, M. Castellani. Ap. 15,30. (Ingr. 700). ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Onore e guapparia, Mauro. V. 14. (Ingr. 800). ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
I nuovi mostri. Gassman, Muti, Sordi, Tognazzi. ★ Commedia a episodi

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Guerre stellari. M. Hamill, P. Cushing, A. Guinness. Techn. Or.: 20; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Il gatto il topo la paura e l'amore. ★ Giallo

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
L'ultimo treno della notte. V. 18. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Bel Ami l'impero del sesso, Reems. Vietato 18. (Ingr. 800). ★ Erotico

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
La vergine il toro il capricorno, E. Fenech. V. 18. (Ingr. 600). ★ Erotico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Quel maledetto treno blindato, Bo Svenson. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Guerre stellari. A. Guinness, P. Cushing. Non viet. ★ Fantascienza

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Oggi chiuso. Da sabato: L'inquilina del piano di sopra. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il gatto, di L. Comencini, con U. Tognazzi, M. Melato, D. Di Lazzaro. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Pane burro e marmellata, E. Montesano. Non viet. Or.: 20; 22. ★ Erotico

CINEDUCCHIO (v. Valenza 46)
Per favore non toccate le vecchiette, di M. Brooks. 20,30; 22,30. ★ Commedia

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Via col vento, C. Gable, V. Leigh, L. Howard. 17,15; 21,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
L'uomo nel mirino, Clint Eastwood. V. 14. (Ingr. 800). Ult. 22,20. ★ Avventuroso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Cifrato speciale. Non viet. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — **Teatri:** Nuovo: «Brasil Tropical», biglietti ridotti all'Enal per stasera; Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi», riduzioni Enal alla cassa; Piccola Ribalta: «Desvijete Monssù Bonèt, ch'a l'é ora!», riduzioni Enal alla cassa; Sala degli Intradosat: «La Strega - La Corista», riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa; — **Torino-Atalanta:** biglietti interi e ridotti all'Enal — **Salone dell'Automobile:** biglietti in vendita all'Enal.

Ultime di cinema

BOLZANO — La magistratura bolzanina ha rinviato a giudizio per spettacolo osceno il romano Gilfrido Annibaldi, distributore in Italia del film francese «Spermula». Proiettata in anteprima a Bressanone nell'ottobre scorso, la pellicola era stata denunciata e sequestrata (è ritornata in circolazione dopo abbondanti tagli dalla magistratura romana che aveva trasmesso gli atti a quella bolzanina.

TRIESTE — I maggiori paesi produttori di film «science fiction» parteciperanno alla quindicesima edizione del Festival internazionale del film di fantascienza che si svolgerà a Trieste dall'8 al 15 luglio.

L'Italia sarà presente con uno o due lungometraggi.